

Sabato 28 Dicembre 1907

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXXI - N. 309

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7, MILANO e sue succursali tutte.

Il Tagliamento.

La frana di Borta.

Se ne teneva già parola sulle colonne di questo giornale, e cioè mi dispensa da trattare in lungo questo argomento. Perciò lo riferirò in succinto e per sommi capi. Nella notte del 13 agosto 1892, una gran parte, un intero fianco del monte Uda, Andò, o Rosta, come si vuol chiamarlo, situato alla destra del Tagliamento, in distretto di Ampezzo e circa due chilometri a sud di Socchieve, precipitò nell'alveo del fiume sbarazzandone il corso. I massi diretti dall'alto si rovesciarono anche sulla riva opposta, seppellendo il piccolo villaggio di Borta, composto di quindici case e di una chiesetta, le cui chiavi si conservano tuttora dalla fabbrica di Socchieve. Nel letto del fiume si formò un lago di sbarramento, profondo ben 200 metri ed esteso 6 chilometri a monte dell'improvvisata diga.

Il 4 ottobre successivo, l'argine smisurato si squarciò improvvisamente e l'ingente massa d'acqua precipitò con somma violenza nella valle sottostante. In breve il Tagliamento, sotto un cielo limpido, sereno, si gonfiò in modo terribile. Il campo d'Osoppo — come era accaduto altra volta — divenne un enorme lago, e quel colle un'isola; tutta la sinistra del fiume fu allagata e d'anni si fecero sentire lungo le sponde fin quasi alla pianura.

Un secondo scoscendimento avvenne il 20 ottobre nella diga che sbarrava la parte orientale del lago, e ciò fu causa di una seconda inondazione nel medio corso del Tagliamento.

Ancora dell'improvvisato lago si aveva un avanzo nel 1740; ma il greto del fiume, un po' alla volta, riprese l'aspetto antico, rimanendo però il letto in quel punto più largo. Si riferisce che due soli degli abitanti di Borta si sono salvati, riparando a Socchieve.

Passando di là, si vedono ancora i grandi macigni della frana mostruosa, giacenti sul piano dove sorgeva il piccolo villaggio, e tra quelli si scoprono ancora frammenti di laterizi e calcinacci.

Altre inondazioni.

Nel 1700, in dicembre, il Tagliamento straripò presso Codroipo, invase le campagne di questo paese, nonché quelle di Pozzo e di Riva, entrò nelle roggie di Passariano e S. Martino ed allagò Siviliano e l'Iambro.

Verso il 1740, le acque distruggono una seconda volta il villaggio di Rosa, presso S. Vito, benché costruito a sei chilometri dalla sponda del fiume. Nel 1743, gli abitanti diedero mano a costruirlo una terza volta, nel sito dove tuttora esiste.

Presso Latisana, nel 1770, il Tagliamento devia e muta letto, asportando buona parte del paese, che in certe antiche carte e dipinti anteriori, apparisce in condizioni ben diverse. Il suo alveo abbandonato si chiama tuttora *Tagliamento Vecchio*. E Latisana nuovamente fu danneggiata nel 1800, nel quale anno tutto il borgo detto del Passo fu asportato, contandovisi in quello 18 case. Ma più tardi si ebbero danni maggiori, che una seconda volta furiosamente scorse il fiume in piena per l'abitato, distruggendo ben 90 caseggiati. Anteriormente a queste due ultime inondazioni, ove ora scorre il fiume, c'era la piazza ed i principali edifici del paese.

Nel 1815, il Tagliamento ruppe a sinistra presso Picchi ed allagò le vicine terre. Otto anni appresso gli argini da Madrisio a Portogruaro furono rotti in ben cinquanta punti; Latisana fu invasa nuovamente dalle acque e ne ebbe danni gravi, ma che sarebbero stati maggiori senza la solerte opera e dei rappresentanti il governo e del popolo.

La piena del 1861.

Fu una delle più gravi che ricordino le nostre cronache locali. Da un foglio a stampa, pubblicato in quell'epoca, è portante il titolo:

RELAZIONE

DEI DISASTRI
AVVENUTI PER LE INONDAZIONI
DEI FIUMI
NEL NOVEMBRE 1861

tolgo le seguenti notizie, riguardanti il Tagliamento:

«La piena del Tagliamento fu repentina e massima, essendosi l'acqua innalzata in poche ore, a Latisana, ad oltre 8 metri del pelo ordinario...»

«Corre l'allagamento sulla nostra pianura fra i colli di Gemona, Buia o S. Daniele, ed offre il desolato spettacolo d'un lago immenso. Dal lato inferiore di Udine, l'acqua del Tagliamento, straripando da una

parte e dall'altra, mareggia (sic) dalla strada di Riva e S. Daniele, sulla sinistra, fino alle campagne più elevate di S. Vito, sulla destra.»

«Inestimabili i danni, che ne seguirono, per animali annegati, muri abbattuti, terreni e campagne deserte, granaglie, vini, foraggi, lavori, seminagioni ed altro perduti.»

A queste notizie aggiunge le altre, che seguono, e che tolgo dal Ciconi, già citato: — Ospedaletto fu gravemente minacciato. Osoppo allagato, ed i suoi abitanti dovettero cercare rifugio e salvezza sul colle del Forte; del ponte della Delizia furono asportate tre campate fin dal principio della piena e due più tardi. Isolati sulle arcate, rimaste quale malferma isola in mezzo alla furiosa corrente rimasero, sessantasette uomini, con grave pericolo della vita. Essi vi stavano intenti a togliere il legname che, trasportato dalle acque, minacciava di arrestare il corso. Il giorno seguente poterono essere tratti a salvamento mediante funi.

Il riparo.

Se grandiosa fu la piena e se grave fu il guasto recato al ponte della Delizia, non meno degna di ricordo e d'elogio è l'opera di riparo recata con solerzia e perizia dell'ingegnere regio L. Duodo, il quale, alle due squarciature del ponte, l'una di 20, l'altra di 50 metri, sostituì due specie di ponti provvisori sospesi a grosse funi, così ristabilendo il transito per quell'importante arteria commerciale. Più tardi il ponte venne quasi rifatto ad opera dello stesso ingegnere.

Altri danni.

avvennero a Casarsa, che fu allagata, a S. Vito, le cui campagne furono corse dalle acque, a Codroipo, a Gemona, a San Daniele, a Latisana, a Portogruaro.

Buona parte dell'argine sinistro, presso Latisana, corse dalle acque all'alba, precipitò nell'alveo del fiume, che traboccò con furia inaudita. Le terre prossime alla foce e sul litorale marino cambiarono addirittura d'aspetto.

Le ultime piene.

Ricordo quella del 1851, che minacciò Latisana, la quale per poco non fu allagata; la salvarono i potenti argini appena costruiti; e quella del 1882, quando le acque, rotte le arginature di sinistra, allagarono il paese di Ronchi, abbattendovi varie case, e mettendo scompiglio e danno.

La parola della storia.

Nota fin dagli antichi tempi, il *Tilaventus*, o *Tilaventum*, o *Tulmentum*, come lo troviamo designato dagli antichi scrittori, fece sovente parlare di sé anche durante il dominio romano.

Difatti, il geografo Tolomeo d'esso così parla: — *Tilaventum longe lateque per agros, cum rivibus aut inbrubis intuscat, ex undens, il che verrebbe a significare che il nostro fiume gonfia in causa delle nevi o delle piogge, traboccando ed allagando in lungo ed in largo i campi.*

Molto più tardi il Sanudo, illustre cronista veneziano, dice — e ciò nel 1483 — che un *mio lontan* di San Vito si passa l'acqua del Tagliamento, a guazzo, e di giura più di un mio. Ciò in tempo di magra, s'intende, che lo stesso cronista, più oltre, nel suo diario, nei primi del XV secolo, ci dice:

... con vadoso corso el furioso... el rapace Tagliamento se ha fatto conoscere a Tolmezzo, Venon, Gemona, Osoppo, Spilimbergo, Valvasone ed infine quasi a tutta la patria, quodammodo salio et non pessa tra Marano et Porto Greario nel seno del mediterraneo oceano tutto spumante si pone...

Napoleone I lo considerava buona linea difensiva nel momento delle grandi piene soltanto, in altre epoche riguardandolo quale un largo campo di battaglia.

La riva destra.

Lungo questa riva, e non molto lontano dal sito dove avvenne la celebre frana di Borta, troviamo due bellissime manifestazioni carsiche: la grotta-fontanone di Rio Nero, immane sbocco intermittente di un forte collettore d'acqua sotterranea, e la caverna di Rio Grazia, dove il ruscello fa cascata davanti all'ufficio dell'antico, che allagava originando un bel lago sotterraneo.

Più a valle troviamo il monte di Verzegnis, alle cui falde, dominanti il villaggio omonimo, si vuole abbia esistito un antico castello. Ed un'altra rocca sembra ci sia stata nel non lontano Cavazzo.

Il castello di Pinzano.

Sorge su di un ripido colle, ai cui piedi sta il villaggio omonimo ed a cui fa capo il ponte gettato recentemente attraverso lo stretto varco delle acque. Fu eretto verso il 1200 dai signori di Ragogna, che erano d'una medesima stirpe dei antichi signori di Toppo, di Osoppo, di Torre.

Era questa rocca di forte costruzione e cinta da triplice ordine di mura. Si rese celebre per il delitto commessosi da Manfredi, uno di quei consorti, nel 1344. Il malvagio signore, perché ostacolato in tutti i suoi disegni, fra cui principale quello di sposare la vaghissima Ada, o Ida, orfanella raccolta fra quelle mura, uccise in una notte, due zii ed un cugino, fidanzato alla giovanetta. Questa però, la preda agguerrita, riuscì a fuggire con un fidato servo attraverso un passaggio sotterraneo.

RIPUM DEI ROMANI DEL BARRARE SPIELBERG

QUESTA ROCCA ROMANA CHE I BARBARI TROVARONO ANTICA DI FASTI DI NEFASTI COME VOLLE E TEMPI ONUSTA
UCCELLONE DA CAMINO EZZELINO DA ROMANO
STRINGENTE ASSEDIO FRATRICIDA RESPINSE 1210
RIZZARDO DA CAMINO ENRICO DI GORIZIA MAINARDO DI DITENBURGO
NUOVI ASSEDII
PRIVA D'ACQUA CEDETTE 1305
SIGISMONDO IMP. 1413 CARLO V. 1532 DONA DI POLONIA 1556
ENRICO III RE DI FRANCIA 1506
OSPITO
CULLA A GUALTIER PETERLO E CHE UNA CUM POPULO
IL DUOMO JERESSE 1284
A FULGHERIO VESCO DI CONCORDIA CHE VI AGGIUNSE IL CORO 1289
A ADRIANO MECENATE DI TRIANI PORDENONE
E GIOVANNI D'UDINE 1520
A IRENE LA PITTRICE MIRACOLO DI SAPIENZA E DI VIRTU' 1540
SOTTO LE GRANDI ALE DEL VENETO LEONE
RICORDO 1420.

Altri luoghi notevoli.

lungo la sponda destra, sono S. Giorgio della Richenvelta, Valvasone e S. Vito.

Le campagne della Richenvelta sono celebri per la battaglia combattuta, nel 1350, fra i feudatari collegati ed il patriarca Bertrando, che vi perdettero la vita.

Valvasone è un grosso castello, costruito nel 1257, fu dei Cuccagna, che s'intitolavano in uno dei loro rami, per l'appunto da questo feudo. S. Vito, oggi popolata terra, anzi piccola cittadina, fu un tempo castello, con sede di capitano patriarcale. Se ne ha cenno fin dalla seconda metà del X secolo, quando cioè Ottone I, o II, lo concesse in feudo al patriarca Rodolfo.

La riva sinistra.

Poco oltre alle sue origini, il Tagliamento, lungo la sua sinistra sponda, lambisce i due paesi di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, soli un tempo di giurisdizioni feudali, esercitate su quelle contrade dal Savorgnan, che vi avevano castello a sostenere i diritti e le angustie. Fra l'uno e l'altro dei due castelli ricordati, ce n'ha un terzo, detto di Saquidi, di cui esistono rovine, nelle quali il prof. Volp fece eseguire alcuni scavi, che non riuscirono infruttuosi.

A parte non indubbe prove che ci fanno ritenere i due Forni essere stati sede romana, la prima notizia certa e documentata che ne abbiamo risale al 773, quando cioè il duca Tassilone ne fece donazione al monastero di Sesto.

Il nome di Forni deriverebbe a questi villaggi da antiche miniere, colle relative fornaci, fusorie, che vi si sarebbero trovate. E' nota la valorosa partecipazione dei Forni ai moti del 1848, che ebbero gloriosa esplicazione, specialmente nella difesa del celebre Passo della Morte, difesa compiuta in accordo coi Cadornini e sotto l'intelligenza ed ardimentosa direzione di Pier Fortunato Calvi.

Villa Santina ed Invillino.

Più a valle, troviamo, in una slargatura della valle, in mezzo ad una fertile distesa di campi, di prati e di frutteti, il grosso paese di Villa Santina, che nelle antiche cronache fu detta Villa di Invillino, da cui dipendeva. Ma le cose, coi tempi, cambiarono, e la frazione — chiamiamola con questa moderna designazione — divenne il capoluogo e viceversa.

Invillino, anticamente *Ubligene*, e più tardi *Ubligum*, è ricordato da Paolo Diacono, fra quei castelli, che — nel 641 — furono dal duca Gisulfo posti in condizioni di difesa al sopravvenire della terribile invasione degli Avari.

Più tardi, — nel XII secolo — i Caporiaceo vi ebbero un loro castello, che quindi passò ai Franchipane. Quella rocca — divenuta feudo dei Gismani, o giurisdizione del luogo, fu abbattuta dal patriarca Nicolò di Lussemburgo, nel 1353. Riedificato, nel X sec. apparteneva ai Torriani.

A monte di Invillino abbiamo quell'antichissimo tempio, già ricordato precedentemente, detto *La*

Il patriarca Bertrando pose l'assedio alla rocca, dove s'era rinchiuso per ben 40 giorni, senza venire a capo. Allora ricorse al tradimento, che non sappiamo quanto sia giustificato dalla malvagità che si voleva punire, giacché per attirare Manfredi fuori del castello, dal Patriarca gli fu promessa salva la vita. Quel feroce assassino pagò quindi le sue colpe, venendo, poco appresso, decapitato in Udine. Il castello allora fu investito al Savorgnan.

Spilimbergo.

che possiamo dire la gemma della sponda sinistra, deve il suo nome alla voce teutonica *Spilimberg*; fu però di origine romana. Il riportare la nota epigrafica del dott. Luigi Pogni, commemorante i fasti di questa terra mi dispensa dal farne ulteriore trattazione. Così suona la scritta accennata.

Artegna.

E' ricordata, nel 611, da Paolo Diacono, che la annovera fra quelle castella che furono poste in istato di difesa per l'invasione degli Avari. Il castello di Artegna fu distrutto nel 1411, al tempo delle guerre fra Veneziani e Imperiali.

Gemona.

E' una piccola città, ricordata pure, una prima volta, nel 611; vi si osservano ancora le rovine del suo forte castello, con una torre robustissima, ancora ben conservata. E quella rocca, nel 1345, difesa da Artico di Prampero, resistette per nove giorni al conte di Gorizia, che vi aveva posto assedio e che fu costretto a ritirarsi.

Il duomo fu incominciato nel 1290, ed è una pregevole opera d'arte. Per concessione, accordata dal patriarca Bertrando, a Gemona fu accordata la signoria sulle due gastaldie di Buia e di Artegna. I suoi statuti risalgono al 1305. Nel 1420, si diede alla repubblica veneta, con costituzione in data 3 luglio.

Varie altre cose notevoli, si hanno in Gemona, che troppo lungo sarebbe l'enumerare; accennerò: il palazzo comunale, i due rari registri, dei nati (dal 1276) e dei morti (dal 1379), preziosi dipinti dell'Amaltea, del Cima, del Pordenone, e di altri.

Osoppo.

Una speciale monografia ci vorrebbe per questa terra, il cui castello è ricordato da Venanzio Fortunato nel secolo V. Il suddetto scrittore, nell'itinerario del suo libro, lo ricorda enfaticamente, colle parole: — *Per nupes, Osoppo, lucas!*

Più tardi, nel 611, fu munito per opporre agli Avari invasori. Poscia, cui fu ceduto ai Porcia, che lo divenne feudo di castellani propri fino ai nostri giorni.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

L'assassinio

Immo la strada Stazione Carnia-Tolmezzo.

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci manda, in data 20 dicembre, impostando a Tolmezzo (come dice il timbro di là) pure il giorno 23, la seguente lettera, sull'effettivo delitto perpetrato lungo la strada Nazionale che va dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo; lettera che noi ricevemmo — per il solito assai trascurato servizio postale in Provincia — soltanto ieri a mezzogiorno.

Come già vi ho informati, domenica 22 corr., nelle prime ore del pomeriggio, lungo la strada Nazionale per la Carnia-Tolmezzo fu raccolto in gravissime condizioni, perche colpito (dicevasi) da improvviso male, il carradore Pietro De Cilla di Pietro d'anni 20 del Comune di Treppo Carnico, e poi trasportato in questo capoluogo.

Non appena giunto a Tolmezzo, il De Cilla spirava prima ancora di toccare la soglia dell'ospedale. Il suo cadavere fu nondimeno ricevuto nell'ospedale di S. Antonio.

Questa, la prima narrazione mandata.

Del povero morto, dopo visitato dal medico, e in seguito al certificato di morte veniva ordinato il seppellimento.

La notizia ai parenti.

Il padre del De Cilla trovavasi assente del paese. Gli fu data partecipazione per telegramma della morte disgraziata del figlio.

Alcuni parenti ed amici della famiglia vennero l'indomani 23 a Tolmezzo, per informarsi come fosse avvenuta una morte così repentina, a venti anni, e saputo che indosso al povero giovane non si era trovato né l'orologio né danaro, lanciarono all'autorità il grave sospetto che si trattasse, anziché di disgrazia, di un delitto, di un vero e proprio assassinio.

Assassinio?

Il grave dubbio, avvalorato dalle considerazioni per la mancanza dell'orologio e del danaro, fu tosto condiviso dall'autorità che per intanto diede ordini fosse sospeso il seppellimento, e dopo i funerali il cadavere rimanesse a disposizione della giustizia, nella cella mortuaria, per ulteriori esami e ricerche.

Ieri sera i medici Cominotti D. Metulio e Dr. Umberto Cecchetti procedettero all'autopsia, la quale accertò la frattura completa di tutte le costole da un lato e gravissime lesioni al fegato. Furono inoltre constatate altre lesioni, sia pure più lievi, in diverse parti del corpo.

Da quanto poté apprendere, pare che queste lesioni sieno state cau-

che erano d'una medesima stirpe con quelli di Ragogna e Pinzano.

Nel 1329, passò in feudo ai Savorgnan.

Sono note le due memorarie difese: 1514, ad opera di Girolamo Savorgnan, che lo teneva per la vena repubblica; e 1848, in cui, un manipolo di prodi sostenne le fure degli Austriaci, conservando intatta la fede nei patrii destini, e cedendo con una onorevolissima capitolazione.

Nel 1797, fu occupato dai Francesi, e, nel 1807, visitato da Napoleone I, il quale ebbe superbamente a dire che, si impegnava di conquistare quella rocca con due compagnie di granatieri. A quelle arroganti parole, rispose dignitosamente il capitano Tomoli: *Non da Vostra Maestà, che è maestro nell'arte della guerra, ma da chiunque m'impegno di difendere questo forte a pagnotte!*

Ragogna.

Fu antico castello, di cui tuttora si scorgono le rovine. In esso ebbe residenza quell'Anastasio Reunia che, verso il 690, occupò il seggio ducale tenuto da Rodolfo, allora assente dal Friuli. Re-atasi costui a Ravenna e poscia a Pavia; ottenne da re Cuniberto protezione ed aiuto. Ansfredo fu dichiarato ribelle e — venuto a Verona — vi fu arrestato, accecato e mandato in esilio.

Prima di questo fatto, Ragogna è ricordata, nel 611, al tempo dell'invasione avarica.

Nel XIII sec. fu signoria del duca d'Austria, e, nel secolo seguente, fu tolta a Ragogna, che la tenevano da tempo per concessione ducale, e divenne proprietà dei patriarchi d'Aquila. Nel 1450, passò momentaneamente ai Conti di Roma, da opporre agli Avari invasori. Poscia, cui fu ceduto ai Porcia, che lo divenne feudo di castellani propri fino ai nostri giorni.

l'arresta seguito stamattina portava...
Stamane venne perquisita l'abitazione del Licen, non so però con quali risultati.
Il Licen non è di Tolmezzo, ma austriaco ed è domiciliato là quale anno è conosciuto sotto il nome di Zuan Sclaf.
L'impressione in paese è profonda ed in ogni dove non si fa che parlare di questo fatto.

La neve
Ieri sera verso le sei pom. cominciò a fioccare continuando poi per qualche ora. Stamane ne abbiamo trovato circa 10 centimetri.

Aviano
Grazie alle solerti premure dell'egregio Presidente co. Umberto Cattaneo e del segretario sig. Barazza, è già compiuta la linea telefonica Maniago-Aviano a doppio filo. E colla prima settimana del prossimo gennaio sarà compiuta ed attivata la linea Aviano - Budoia-Polcenigo, tutti facenti capo colla centrale di Aviano, affidata al sig. Sante Gislone che disimpegna con generale soddisfazione alle mansioni affidategli.

Budoia
Un sindaco antitelefonico.
La società telefonica ha, di questi giorni, messo a posto i pali telefonici per la linea di Aviano-Budoia-Polcenigo, sino al confine di quest'ultimo comune. Ma giunti a questo punto, gli operai si videro impediti di procedere oltre dalle guardie campestri mandate da quel sindaco, il quale pare non voglia rendersi complice delle birbonate che il diavolo potrebbe compiere su quel filo...

Ora è a sapersi che la spesa è sostenuta per intero dagli azionisti di quel paese, e che la società ha in precedenza ottenuto l'autorizzazione governativa di compiere il lavoro su tutta quella linea. Un premio a chi saprà dire per quali plausi? Il ragioniere e con quale autorità quest'ottimo sindaco di altri tempi, abbia potuto credersi arbitrio di far sospendere il lavoro.

Moggi
Vandalismi.

Ieri il nostro Municipio fece affiggere in vari punti del paese un manifesto per la venuta del Regio Prefetto e vari cartellini inneggianti all'illustre e gradito ospite.

Due ore dopo un giovinotto, disgraziatamente di buona famiglia, ma certo molto poco educato, si divertì a stracciarne quanti ne vedeva. Sono cose di poco conto, vero, ma che dimostrano come, invece di gridare tanto contro i preti ecc., sarebbe meglio ritirarsi in casa a leggere il Galateo. Il padre è nauseato!

Fer una baruffa.

Ieri sera nella sala Missoni, dove si teneva una festa di ballo, successe una baruffa fra individui avvinazzati, sì che i RR. Carabinieri fecero subito sospendere le danze e chiudere il locale. Nel mentre parlavo che l'egregio Commissario di Tolmezzo vorrà essere severo per i permessi avvenire, esprimiamo pure il desiderio di una attiva sorveglianza.

Riconferma del consigliere provinciale.

Ad onta degli sforzi di certi pigri, domenica passata venne eletto cons. Provinciale il cav. dott. Pietro Rodotfi con unanimità di voti. Congratulazioni.

Spilimbergo
Patronato scolastico. Albergo di Natale.

26. Come annunziato in precedente corrispondenza, la distribuzione degli indumenti ai nostri scolari più bisognosi ebbe effetto nella scorsa domenica in forma privatissima, nei locali della scuola i beneficiati furono centoventi. Alcuni dei sessanta ragazzi furono provveduti di mantello; ma per la maggior parte riceveranno una maglione, un paio di mutande pesanti, un fazzoletto ed un paio di zoccoli; i fanciulli ebbero, invece, una camicia, una veste di flanella di cotone e un fazzoletto, e molte fra esse anche calze e guanti di lana. Si può ben immaginare la soddisfazione delle madri, nel veder consegnare ai loro figliuoli il provvedimento fardello.

Ieri poi, giorno di Natale, alle ore tredici si svolse nel nostro teatro sociale la gentilissima festa dell'Albero.

Il magnifico abete, offerto dal Dr. Zatti di Tramonti, era stato collocato sul palcoscenico, dal quale s'elevava fino ad incurvare la vetta sotto la volta del soffitto. Il signor Vincenzo Lanfrat - oltre all'aver provveduto tutto il costoso materiale decorativo - affisse personalmente alla rischiosissima ornamentazione, che fu festa di tanti occhietti vivaci, e di tanti piccoli cuoricini non solo, ma ancora di tutti i bambini e le mamme che - senza distinzione di ceto - gremivano il nostro grandioso teatro, per godere

nella gioia del loro figliuoli una di quelle ore di serenità affettuosa ed intima che valgono a ristorare dalle tante preoccupazioni e travagli quotidiani e a ritemperare l'anima per la duratura lotta, colla visione confortatrice della vita che si rinnova nei nostri bimbi sotto i più promettenti auspici.

Aprì lo spettacolo il coro dei bambini dell'Asilo infantile Marco Volpe ammaestrati con somma amorevolezza dalla brava loro direttrice, signorina Ines Gozzi condiziata dall'assistente, signorina Battistella; seguirono le alunne e gli alunni delle elementari, istituiti ed accompagnati al piano dal maestro Zardo. Tutti riscosero meriti applausi.

Pose termine al trattamento la distribuzione degli oltre cinquantotto pacchi, contenenti giocattoli, dolci e frutta, offerti da ogni classe di cittadini e acquistati dal Comitato colle somme a tal scopo raccolte.

È impossibile descrivere la trepidanza e la gioia con la quale i cari ragazzi salivano il palcoscenico per ricevere il pacco contrassegnato col numero corrispondente a quello del biglietto estratto e che per ognuno di essi rappresentava l'ignoto più lusinghiero! Ne scorsi uno che - nello slancio della contentezza - baciava con tenerezza il prezioso involtino!

Fu insomma una festa indimenticabile per i piccoli e per i grandi, ed è con vero compiacimento che ci facciamo eco del plauso generale per l'egregio avvocato Linzi che, primo, concepì l'idea di questa festa e per l'intera presidenza del Patronato Scolastico, che tanto efficacemente coadiuvò al successo di questa che, speriamo diventi per nostro paese una gentile costumanza. Ecco l'elenco dei doni e delle offerte in denaro, che, aggiunto l'incasso di lire 100.95, ottenuto alla porta del teatro, anno l'ottimo migliore delle simpatie della cittadinanza per la benefica istituzione del Patronato Scolastico.

Offerte in denaro.
Offerta degli scolari L. 57.85: Danotti Fam. 2, De Marco cav. Luigi e G. B. N. N. 2, Di Caprio Fam. 2, Masetti Giuseppe 1, Mongiati Giacomo 10, De Paoli G. B. secret. 2.50, Ing. Plevatolo 2.50, Prof. Ferrari 2.50, Cossetti 2.50, N. N. 5, Bassotto Fam. 2, De Stefano G. B. 2, De Maria Maria 0.50, Giacomello Francesco 1, Mirolo Caterina 0.50, Del Toro Giovanni 2, Venier Pietro 0.50, Marin Ernesto 2, Bertoli Francesco 1, Manpoli D. Enrico 5, Luzzi Umberto 2, Venturini Maria 1, Finetti Guido 2, Durigoni Lucia 1, Zanier R. 0.20, Stefanelli Fam. 2, Nicolletti Ermanno 1, De Pavesio Fam. 2, Colasani Andrea 2, De Rosa Alessandro 4, Papale Vincenzo 0.50, Steganz Nello 1, Negatelli Alessandro 1, Cossarizza Angelo 0.50, Marchi Angelo 1, Marchi Oreste 2, Finighiero Elisa 1, Valsocchi Sorelle 5, Pogni Avv. Antonio, 10, Ballico Fam. 5, Luzzi Avv. Torquato 5, De Marco Fam. 2, Giov. 5, De Rosa Ovidio 2, Frattini 1, Giacomello Benedicte 1, Giacomello Raimondo 1, Bocchi Lario 2, N. N. 0.50, Gariglio Giuseppe 2, Santorini Antonio 5, Zatti-Pielli Ines 15, Salvadori R. Cancelliere 2, Mongiati Rita, duo al giorno dell'inaugurazione delle scuole, totale L. 297.85 raccolte da ben 159 persone.

Offerte in oggetti.

Anche gli offerenti di oggetti furono molti: ben settanta; e tra le offerte, ve ne furono di cospicue. Vi noto le seguenti: Maria Pognicci 28 camicie nuove e due usate, tre copribusti, due sottane, flanelle, otto paia mutande nuove, un mantello, tre paia scarpe, due bomboniere con dolci e molti giocattoli - Dianese famiglia: una cassa aranci, una cassa pomi, molti giocattoli - Ines Zatti: sei pulcinelle e sei bambole. Vi comunico poi anche i nomi degli altri offerenti:

Artini Flli, Antonietti Ersilia e Gemma; Antonietti Ditta, Bassetti Mariano; Battistella Ines e Maria, Bearzi famiglia, Canclan Caterina, Comis Sorelle, Cocchi Maria, Colasani Candido, Cirianni Clara e Marco, Colasani Anna Clara, Chiancone L. 1, Crestova, Cossarizza Rita, De Maria De Marco Olimpia, Dotigoni Ermanno, De Tosi Flli, Dall'Oglio Cornelia, De Rosa Aldo, Di Spilimbergo Flli di Guido, Di Spilimbergo famiglia di Guido, Di Spilimbergo Moretti Elisa, De Rosa Vittorio, Durigoni famiglia, De Rosa Ing. Giulio, De Rosa A. di Eugenio, Finetti Rocco, Fiorani Albano e Virgilio Gargiolio, Giordani Infante, Giacomello Pietro, Griz Napoleone, La Rocca, Lanfrat Luigi, Lanfrat famiglia signor Vincenzo, Laura Lucia, Liva Teresa, Manneser Raim. Mongiati Flli di Giacomo, Marin-Olandi Lidia, venini Domenico, Micolio Umberto, Masutti Silvia, N. N. Olandi Eugenio, Ongaro Luigi, Piva Norina, Patignani Lea, Pelli Elisabetta, Pittana di O. L. Pletto Flli, Sasso Martina, Sbaibolini Pietro, Mazzoni Lony, Tarnai fam., Tomai, Giov. Venier Carlo, Zardo Flli, Zavanago Anna, Zavanago Olga, Zatti, Zavanago Alina, Zattani Ovidio, Zanettini fam., Pozzetta Luigi.

S. Giorgio di Nogaro.

Arresto.

97. Stamane questi R. R. Carabinieri, procedettero all'arresto di Fanin Fabio perché ier sera, per ragioni sue intime ma, sotto l'azione dei fumi dell'alcol, minacciò a mano armata, il negoziante sig. Antonio De Losa di Chiarisacco.

Nel pomeriggio lo trussero alle carceri mandamentali di Palmanova.

Maniago.

Tiro al piccione.

Il 27. Per iniziativa ed a merito del signor Vittorio Faelli, ieri ebbe luogo qui tra dilettanti, una partita di tiro al piccione.

In questa occasione pervennero alla locale congregazione di Carità L. 45 offerte dai tiratori i quali vollero divertirsi beneficiando.

Consiglio Comunale di Udine.

(Seduta del 27 dicembre)

Alle 2.35 il Sindaco, comm. Pelle, dichiarò aperta la seduta. Sono presenti: Antonini, Battistoni, Broili, Collavighi, Comelli, Conti, Doretti, Gori, Luzzatto, Magistris, Cudugello, Measso, Pagani, Pauluzzi, Pecile, Perusini, Pico, Prampiero, Della Schiava, Schiavi, Trento, Renier. Durante la seduta intervergono: Bosetti, Vittorello e Tavasani.

Il Sindaco scusa l'assenza dei consiglieri Salvadori, Muzzati e Zavanago.

Sono nominati scrutatori: Doretti, Broili e Antonini.

Senza discussione.

Il consiglio prende atto delle dimissioni di Cesare Carlini, date per motivi di famiglia.

Si approvano i prelievi dal fondo di riserva, deliberati dalla Giunta e lo storno di fondi, così pure l'elargizione di lire 1000 (in seconda lettura), per i danneggiati dal terremoto e dalle inondazioni. Si ratifica la spesa per la pubblicazione degli scritti del compianto prof. Adolfo Pich.

Il bilancio preventivo 1908.

È veniamo al bilancio.

Il Sindaco apre la discussione sulla relazione a stampa, distribuita ai consiglieri.

Si alza Measso, Giacché nessuno domanda la parola - dice - dirò io qualche cosa, non essendo conveniente che l'approvazione passi senza discussione. Muove una prima lagnanza per il ritardo con cui fu distribuita e la relazione ed il bilancio, ritardo che non permette un'esame diligente del bilancio e dei propositi della Giunta. Prega questa di essere più sollecita nel distribuire gli atti.

(A proposito: è il «Puss» di ieri che trovava i nostri appunti mossi... a poche ore di distanza dalla seduta?!) Ma quando si potevano stampare, se il bilancio fu distribuito soltanto alla vigilia, si può dire, della seduta medesima? Il consigliere Measso rileva poi che i bilanci, nei principali comuni, vengono sottoposti ad una commissione apposta per un largo esame sulle condizioni del Comune. Così fanno Venezia, Padova ed altre città, e così sarebbe desiderabile fare da noi.

Osservazioni sul bilancio.

Entrando nel merito del bilancio, trova non metodo buono quello di seguire l'ascendente delle spese per continui aumenti di stipendi; critica la linea di condotta con la quale si forma base del bilancio i maggiori introiti del dazio, della sovrimposta e dell'imposta, oneri questi che sono contrari ai propositi coi quali la Giunta è salita al potere; critica pure il metodo di ipotizzare l'avvenire per la fretta di seguire le aspirazioni progressiste.

Ritornando sui proventi del dazio - i quali formano la base del bilancio - dice che il far calcolo su un tale cespite non torna ad onore della Giunta; e rileva che uno dei motivi principali del malcontento oggi è appunto il rincaro dei generi di consumo, aggravati dal dazio.

Renier si associa a quanto ha detto Measso. Osserva poi che la Giunta, a giustificare le spese, cita i lavori pubblici; il palazzo degli studi, i restauri ecc. Domanda se è incluso anche il palazzo degli uffici.

Il Sindaco domanda anzitutto venia a Measso per il ritardo nel presentare il bilancio, dichiarando che la Giunta ha fatto il possibile per distribuirlo in tempo; ma fu causa il ritardo della stampa. Accetta questa raccomandazione, come pure quell'altra del consigliere Measso di sottoporre il bilancio ad una commissione.

Dice poi che quest'anno è molto chiaro il bilancio, tanto che nessuno fece osservazioni che vi si contengono cifre misteriose. Il bilancio è basato sull'economia; e i proventi per i maggiori redditi delle imposte e del dazio bastano a far fronte alle maggiori spese. Egli è tranquillo sull'avvenire. Il dazio è in continuo aumento e questo noi lo interpretiamo come indice di benessere. L'abolizione della cinta è sempre nei desideri della Giunta, la quale studierà in proposito. Non però soltanto sul dazio si basano le condizioni del bilancio, ma anche sull'aumento delle tasse, senza che le quote delle medesime sieno aumentate: l'aumento delle tasse va considerato come indice di maggiore sviluppo della città. La Giunta ha sempre cercato una migliore distribuzione delle imposte.

Rileva che vi sono nell'anno spese minori, le quali offrono circa 80000 lire di maggior disponibilità nel bilancio.

Cita gli aggravi per lavori nel bilancio di quest'anno, per oltre 50000 lire; lavori che sono inevitabili necessità.

L'aumento di 25 mila lire per miglioramenti a dipendenti comunali sta in nesso col organico che la Giunta studia; la quale, se si è

sempre opposta a concedere miglioramenti ingiustificati, ha tenuto conto di quelli ragionevoli.

Sarà poi cura della Giunta l'istituzione, Cita altri lavori cui si attende e spera di poter compiere le pratiche - che hanno fatto un buon passo innanzi questi giorni - di nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

Non dice niente dell'opera fatta per i mercati, ma nota che i risultati hanno dato ragione ai provvedimenti adottati.

Risponde a Renier che la Giunta non ha mai trascurato gli studi per il Palazzo degli uffici; e anzi informa che l'architetto D'Arco ha mandato una pianta del palazzo delle Poste, che fu inviato alla direzione delle medesime. Ieri, la Direzione delle Poste ha scritto che il Ministero esprime il parere di modificare la pianta; ma la Giunta però si è opposta.

Sui debiti a lunga scadenza - lamentati dal consigliere Measso - ricorda che l'Amministrazione attuale ha trovato 80000 lire di debiti non ammortizzabili e che essa desidera trasformarli.

Dice che per legge il bilancio viene inquadrato coi vincoli d'amministrazione.

Legge poi poche parole sui propositi della giunta, per il bene alla città.

Measso rileva che la Giunta ha avuto troppa fretta di cedere agli eccitamenti nel portare migliore che tornano di peso eccezionale, fatte in fretta e non bene studiate.

Dice che le amministrazioni democratiche sono le più costose. I comuni sono amministratori, e non idealisti. Molte cose qui si potevano diffire a tempi migliori.

Osserva poi, riguardo il debito di 80000 lire, che se non era ammortizzabile non costituiva un peso per il comune, perché si trattava di opere pie; e che va bene avere debiti ammortizzabili, ma con le lunghe scadenze di 50 anni e forse qualche proroga, questi debiti diventano eterni.

Colla sua abituale acutezza esamina le tasse e le imposte, non trovando troppo buon metodo quello che si è adottato; e accenna all'inadeguatezza del bilancio sulla quale trova di muovere appunti.

Il Sindaco dichiara che nei miglioramenti concessi, non hanno avuto peso gli eccitamenti, ma la ragionevolezza. Ripete poi cose già dette.

Magistris, compiacendosi che la discussione del bilancio è stata serena e competente, cita una frase di Measso, secondo la quale il partito democratico ha troppa fretta di portare riforme, miglioramenti; mentre i giornali del colore di Measso dicono che i democratici sono pieni di promesse, e quando giungono al potere non mantengono niente.

Measso lasciando ai giornali la responsabilità di quello che scrivono, soggiunge che a suo giudizio in certe riforme furono troppo facili i democratici, mentre invece l'abolizione del dazio, tanto promessa, non fu mantenuta.

L'entrata approvata.

E si passa all'esame particolareggiato del bilancio, colla lettura delle cifre per categoria, e degli articoli diversi.

Senza discussione si approva l'entrata a spon battuto.

Spese di stampa e contraddizioni.
Renier, all'articolo che riguarda spese d'ufficio, rileva che la spesa per stampe è portata da 8 a 9 mila lire, mentre nella deliberazione di fondi stornati si è approvato, 6500 lire per una provvista abbondante di stampe, per le quali - dice la relazione - non occorrerà spendere nel prossimo esercizio. Trova una contraddizione, in ciò; e un aggravio troppo forte l'aumento.

Il Sindaco dice che, per quanto buona volontà si abbia, si è trascinati a spendere specialmente per le relazioni.

Renier. Si doveva almeno risparmiare di dire, nel giustificare lo storno per le quali (stampe) non occorrerà spendere nel prossimo esercizio? (ilarità)

Lo stemma del Comune.

Measso rileva che lo stemma cambiato del Comune non è giusto nei colori.

Critica poi la Giunta perché non ha partecipato il cambiamento al consiglio.

Il Sindaco dice che lo stemma di prima era uno stemma austriaco, dato alla città di Udine una cinquantina d'anni fa. Se ne ricercò un altro e se ne trovarono due molto bellini alla consultazione. E si è cercato adottare lo stemma del 300, epoca che deve ai cittadini riscuotere simpatia per la liberalità di Udine. Crede che il consiglio non abbia nulla in contrario.

Schiavi rileva che si doveva prima chiedere il parere del consiglio circa l'adattamento. Da indicazioni storiche sullo stemma passato - che è lo stemma della famiglia Savorgnan;

e perciò prega di portare la cosa in consiglio.

Il Sindaco nota che lo stemma di prima non è proprio quello cui citò l'avv. Schiavi, ma rappresenta l'epoca poco simpatica della dominazione austriaca. In ogni modo, non ha difficoltà di portare la cosa in consiglio.

Legna pubblica... e legna privata.

Renier, nei riguardi dei servizi d'ufficio, trova negli storni approvati che la legna si paga a lire 3.05, mentre egli trova legna ottima a 2.75. (ilarità)

Il Sindaco dice che la fornitura si fa per licitazione privata.

L'organico del dazio è completo.

Measso domanda se sia vero - sull'articolo del dazio - che l'organico del corpo daziario non è coperto.

Conti risponde che l'organico è coperto.

Per i maestri.

Tavasani domanda se la cifra di 8000 lire è quella stabilita per il miglioramento agli insegnanti.

Sindaco. Non è stabilito nulla. È impostata la cifra nell'anno scorso. Gli insegnanti hanno presentato un memoriale che chiede un aumento di 20.000 lire. La Giunta non ha potuto studiarlo ancora.

Tavasani, rilevando i bisogni dei maestri, le loro paghe irrisorio, motivo anche per cui i concorsi van male - raccomanda che non sia irrisorio il miglioramento.

Il Sindaco dice che terrà conto della raccomandazione.

Comelli (assessore all'istruzione). Eccetto qualche categoria, tutti gli insegnanti sono retribuiti con uno stipendio che è superiore al minimo legale impostato dalla legge.

Il secondo chirurgo all'ospedale.

Sul sussidio all'ospedale civile, Magistris parlando del nuovo ordinamento, legge la chiusa di un opuscolo (scritto dal prof. Lieppi) contrario alla riforma del servizio chirurgico e porta in campo polemiche passate col *Giornale di Udine*, circa quella pubblicazione.

Il Sindaco lo prega di tralasciare simili cose, di fronte alla nomina prossima di un chirurgo primario. E non crede voglia la spesa di occuparsi di pubblicazioni a difesa personale.

Perusini rileva che chi ha scritto l'opuscolo è sempre stato contrario alle riforme dell'ospedale, riforme riconosciute necessarie da tutti, non esclusa l'autorità tuttora; la quale, malgrado fosse dapprima contraria, ha finito col convincersi della necessità.

Il Duomo.

Measso domanda a quale scopo preciso siano stanziati le 3000 lire per lavori di manutenzione della Cattedrale.

Pico risponde che sono stanziati per i lavori di restauro.

Renier chiede se si sia fatto qualcosa per i lavori radicali di restauro della facciata.

Il Sindaco dice che compito del comune è solo quello di mantenere la sicurezza statica dell'edificio.

La domanda della Camera del Lavoro.

Passando ai sussidi, il segretario legge una lettera della Camera del lavoro con la quale si chiede un sussidio al Comune, ricordando che altri comuni hanno votato importi per la Camera del lavoro.

Il Sindaco ricorda che si erano votati i sussidi per quest'istituzione, ma che la Giunta Provinciale Amministrativa li rifiutò. Soggiunge che non è cessata la simpatia dell'amministrazione comunale per tale istituto. Pur volendo tener fermi gli importi stanziati di 2000 e di 1000 lire per un ufficio di collocamento misto è per un ufficio d'assistenza legale per gli operai, si rimette al Consiglio quanto al sussidio alla Camera del lavoro.

Measso domanda quali rapporti avevano colla Camera del lavoro i suddetti uffici.

Sindaco. Nulla è stabilito ancora. Measso crede che l'ufficio di assistenza legale per gli operai sia quello dell'anagrafe municipale.

Bosetti propone 1000 lire per la Camera del lavoro, in segno di simpatia.

Il Sindaco prega Bosetti a non insistere, giacché si va incontro alla Camera del lavoro indirettamente colle somme stanziare per due uffici anzidetti.

Bosetti. Sarebbe un'affermazione; ma pure accedo alla preghiera.

I pompieri.

Bosetti domanda poi quale sia la sorte del memoriale dei pompieri.

Il Sindaco risponde che l'anno scorso fu compilato il nuovo organico col beneplacito dei pompieri e si credeva fossero contenti, perché i pompieri non devono considerarsi come salariati. Il loro compenso è accessorio, e perciò difficilmente la giunta potrà aderire ai desideri nuovi.

Bosetti. Mi riservo di prender visione del memoriale.

Un'istituzione socialista.

Renier, a proposito del sussidio al Segretariato d'emigrazione, fa una dichiarazione di voto: egli si asterrà perché l'organo di questo

segretariato, a l'Emigrante, è un periodico socialista. Si diceva prima che questa istituzione era di carattere socialista, ma ora l'organo lo dice francamente, ed io, siccome non sono socialista, non voto e mi stengo.

Sindaco. E' un'istituzione che fa molto bene.

Renier. Quando uscirà dal partito socialista, tornerò a votare il sussidio.

Bosetti. Era presidente, mi pare il Senatore di Prampiero.

Prampiero. Ero presidente, ma mi son dimesso per non prestar giuoco alla propaganda socialista.

Si mette ai voti il sussidio di 500 lire. E' approvato dalla sola maggioranza.

Dichiarazione della minoranza.

Letto tutto il bilancio Schiavi rileva che l'anno scorso i consiglieri della minoranza hanno votato il bilancio perché il consiglio non si sarebbe altrimenti trovato in numero legale o per non intralciare l'amministrazione. Cionondimeno, tale voto fu alla minoranza rimproverato! Oggi, che il Consiglio è in numero legale, la minoranza si astiene, affinché la maggioranza si assuma da sola la responsabilità del proprio operato.

Nomine e sussidi.

Messo ai voti, il bilancio è approvato coi 19 voti della maggioranza. Revisore dei conti per l'1906 è nominato l'avv. Renier; per l'1907 l'avv. Renier e il consigliere Vittorello.

Si votano 400 lire di sussidio alla Scuola popolare superiore e l'aumento di salario da 1.20 a 1.50 alle lavandaie dell'ospedale.

Sono le 5.30 e la seduta pubblica è levata. Sei oggetti sono rimandati alla prossima seduta.

Dignano

La verità sulle cose del Comune.

Dalla corrispondenza pubblicata nel N° 309 di Cod. Spett. Giornale, risulterebbe che il Comune di Dignano ha un debito di L. 10.000 verso terzi. Ora ciò non essendo affatto vero, e per mettere le cose nei loro veri termini, il sottoscritto si sente in dovere di fare la seguente rettifica.

Il Comune di Dignano deve all'ospedale di San Daniele L. 900, all'ospedale di Udine 100, alla Ditta Orter di Udine 500, alla Ditta Bertolotti di San Daniele 500, a Tipografi diversi 500, in tutto L. 2500. Il fatto del forte disavanzo di Amm. che graverà sul bilancio 1908 dipende da maggiori spese e minori entrate verificatesi nel 1907.

Nella predetta corrispondenza si legge anche che nove anni fa il Comune era in floride condizioni. Ma il corrispondente dimentica che allora non si provvedeva nemmeno alla manutenzione stradale; che tutti i servizi erano trascurati; e che in questi nove anni, si è fabbricato il locale scolastico e il Municipio di Dignano e altro locale scuole in Carpaccio; che si sono istituite due nuove scuole, e la Comunità medica autonoma, che si è costruita una casa per il Medico condotto, e che tante altre cose si sono fatte a miglioramento dei servizi senza che per questo si sia mai aumentato di un centesimo le tasse. E forse questo è l'unico male dell'Amministrazione.

Ora è venuto il momento di applicare anche le tasse: e questo momento sarebbe venuto anche se invece dell'amministrazione Bisara ci fosse stata un'amministrazione capitanata dall'egregio Corrispondente o da chi per esso.

Bisara Sindaco.

Consiglio comunale.

(Car). 27. Domenica alle ore 3 1/2 pom., il nostro consiglio, si radunò, per la nomina del Sindaco e di un assessore effettivo.

Stante le voci che corrono, e una sfavorevolissima relazione mandata dalla Prefettura sull'attuale amministrazione, si ritiene che si finirà col concludere nulla.

Buttrio.

Pei danneggiati del terremoto e delle inondazioni.

Anche a Buttrio, mai secondo la beneficenza, s'è costituito, a cura del Municipio, un Comitato per ricevere le offerte dei privati, a soccorso dei danneggiati del terremoto di Calabria e delle inondazioni dell'Alta Italia. E tale Comitato si prestò con tutto zelo, tanto che tra denari e granoturco, raccolse la somma di lire 111.70. Sentiamo quindi il dovere di mandare da queste colonne un bravo di cuore ai volenterosi componenti tale comitato, ed un ringraziamento ai singoli offerenti.

Sentiamo poi con piacere, che domenica, questo patrio consiglio è chiamato a deliberare anch'esso un sussidio sul bilancio comunale, sussidio che a quanto pare, la giunta propone in L. 40.

Stante la pochezza del nostro bilancio, la somma è più che sufficiente, e noi speriamo che il consiglio (che mai negò il suo voto in simili casi) vorrà con giusto accogliere la proposta della giunta.

A mezzo minuto si possono esaminare 1500 soggetti diversi.

Emporio Cartoline illustrate pel Natale, Capo d'anno e di tutte le qualità nella Libreria Dante, Via Mercerie 6 - Udine

Ultime novità
Prezzi modicissimi
Esposizioni eramentali

L'Associazione alla sola Patria del Friuli

per l'anno L. 18 —
per il trimestre L. 4,50
Chi manda l'importo entro gennaio,
riceverà in bonifico e con nota di
ricevuta.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltre alla
Patria del Friuli, a qualcuno dei pe-
riodici qui sotto indicati, lo può fare in-
viando a noi l'importo, e con notevoli
facilitazioni sul prezzo.

Patria del Friuli

Stagione, edizione di lusso
(L. 10 la sola Stagione) L. 30.
Stagione, edizione comune L. 8.
Il Figurino dei bambini
con supplemento speciale per
l'anno L. 5 (L. 3 l'anno) L. 22.

Il Giornale Illustrato
della biancheria (L. 5
l'anno) L. 22.
La Stampa sportiva,
splendida rivista settimana-
le di sport, apprezzatissima,
costa L. 5 da sola, L. 22.

Le Varietas, splendida rivista illustra-
ta, diretta da Giovanni Antonio Travari,
con illustrazioni di tutti i più famosi
artisti, costa L. 5 da sola, L. 22.

La domenica dei fanciulli,
settimanale illustrato di sedici pagine,
che costa L. 5 l'anno, L. 22.

Mamma e bambino, premiata
rivista quindicinale di igiene e di educa-
zione infantile, utilissima alle madri per
l'allevamento e l'educazione dei bimbi,
costa L. 5 l'anno, L. 22.

Con diritto a tutti gli associati nostri che
appartengono a questa associazione cumu-
lativa di ricevere in dono la riproduzione
gratita di una loro fotografia e a
verranno grati altresì i consigli medici per
corrispondenza, nel caso di malattia di
qualche loro bambino: consigli dati da

un chiaro specialista, redattore del pa-
riodico «Gran Mondo», elegante e ri-
sultatista rivista settimanale, illu-
strata a colori, che vive largamente
diffusa da molti anni — con diritto al
«Gran Mondo», riproduzione alta 28 cen-
timetri in metallo inaffievolissimo, pat-
inato in bronzo ma più forte del bronzo
stesso L. 27 00
(La sola stagione vale 20 lire; l'asso-
ciazione al «Gran Mondo» L. 10).

Premio gratuito a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico in-
grandimento Fotografico al
Piatino, Formato 38 x 48 — es-
ecuto dal Premiato Stabilimento Foto-
grafico Industriale Dotti & Bernini
di Milano.

Rossomiglianza perfetta. L'Esecuzione
accurata. Valore del quadro L. 10; la
nostra amministrazione lo dà

gratis a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia della quale si de-
sidera l'ingrandimento, all'indirizzo del
nostro giornale; e dopo pochi giorni l'ab-
bonato riceverà il quadro al proprio do-
micilio con in allegato soltanto le spese di
trasporto, imballaggio e costo del pacco
partout in L. 2,00.

Associazioni per l'Estero

Coloro che trovandosi all'estero (Aus-
tria, Germania, Ungheria, Svizzera, Fran-
cia, Belgio, Russia, ecc.) intendessero
associarsi alla Patria del Friuli, possono
godere un notevole risparmio rivolgendosi
all'Ufficio postale del paese in cui si tro-
vano, e spedendo, cioè, presso il posto
lire 5 circa per trimestre, mentre, asso-
ciandosi direttamente, dovrebbero spen-
dere lire 8.

I prezzi esatti e le altre condizioni si
possono sapere agli uffici postali, presso
i quali pure deve essere rivolto ogni re-
clamo durante il periodo dell'associa-
zione, non sapendo l'Amministrazione del
Giornale neppure i nomi di coloro che si
associano per mezzo dell'Ufficio postale.

Il giornale gratis

da oggi a 31 dicembre
ai nuovi associati che mandano subito
l'importo dell'associazione.

Saputo la famiglia che il povero
uomo era giunto a Venezia, mentre
non era capitato in famiglia; intui-
la miseria della fine; e i parenti di
lui, G. B. Picco e Paradiso Picco
iniziarono le ricerche lungo il fiume
e trovarono il cadavere in territorio
di Osoppo, tra le località Molin e
Colle S. Rocco, sulla sponda sinistra.
Avvertirono subito il f. di Sin-
daco di Osoppo, sig. G. B. Scerbo,
il quale si diede premura di ren-
dere edotti i carabinieri di Gemona
che si recarono sul luogo e ordi-
narono la rimozione del cadavere.
Nei vestiti del quale si rinvennero
una quarantina di lire in marchi,
un portafoglio ed altre cose che
furono tutte consegnate alla ve-
dova, Elena Picco.

Tarcento

Commoventi onoranze alla
salma di Luca Andreoli.

Le funebre onoranze, rese
nel pomeriggio di ieri alla salma
del sig. Andreoli, vecchio sindaco
di Segnacco, dimostrarono quanto
affetto avesse saputo destare in
tutti quest'uomo buono e leale.

Malgrado il pessimo tempo, era
presente la popolazione tutta del
Comune e moltissimi altri di Tar-
cento, Nimis, Tricesimo, Treppo,
Magnano, Osoppo, Gemona.

Molti si recarono al piano supe-
riore a vedere per l'ultima volta
le sembianze fredde, inanimata di
chi un tempo era dotato di brio
non comune e di allegria vivace.

Reggevano i cori della ricca
barra, da un lato il Sindaco di Se-
gnacco avv. cav. L. Perissutti, il
sig. Gio Battista Serafini di Tarcento,
il sig. Antonio assessore di Ni-
mis; dall'altro lato il D. B. Biasutti
consigliere provinciale, il sig. Vi-
dori cons. com. di Tarcento, l'as-
sessore Boschetti di Tricesimo.

Tra i molti presenti noto, secondo
mi vengono alla mente, il giudice
conciliatore di Segnacco sig. Pietro
top, il medico comunale, dott. O-
lione Gervasi, l'ing. Giuseppe del
Pino, l'ing. Giulio Biasutti, il sig.
Di Maria, Vidori, Lenti, Dordoli,
Luigi consigliere com., i fabbricieri
Di Maria, Pellarini, Venturini, con-
siglieri del Comune di Segnacco,
il sig. Manini di Collalto, Del Fab-
bro ecc. ecc. di Tarcento, il perito
Napoleone Morgante, co. dott. Se-
bastiano di Montegonzo, dott. Gino
Tami, Antonio Candiago, R. sube-
com. Carlo De Monte, Giulio
Mosca, Giovanni Bortoluzzi, Manlio
Morgante anche per il padre cav.
dott. Alfonso, dott. Agostino Can-
dolini, Giacomo Bertossi, Fagotto
Domenico, ufficiale giudiziario.

Alco Morgante, Boldi Giovanni,
Faschini Pietro, E. Comelli, di Tri-
cesimo il sig. Ignori, per il sig.
Vincenzo Ellero sindaco di Tricesi-
mo, Smezz Luigi per il sig. Gio-
vanni Smezz consigliere provinciale;
Marotti nob. Giovanni gerente del
Banco di Tricesimo, perito Oreste
Morgante anche per l'ing. Pauluzzi,
Aristide Pignoni per l'assessore L.
Turchetti.

Nota inoltre il sig. ing. Giacomo
Corvetta assessore di Nimis, Zoz
Austilio, il dott. Giorgini di Treppo,
il sig. Giacomo Tea, il sig. Ernesto
Furchin di Arzene, per il padre
cav. Antonio, il dott. Lucio Fornera
di Gemona, il sig. Valerio Valen-
tino assessore di Osoppo e molti
altri.

Come ricordarli tutti?
Erano inoltre rappresentati: l'avv.
Alberto Mini, il sig. Strongarone
agente delle imposte di Tarcento,
il cav. uff. nob. P. Miani, il cons.
com. Carlo Tonchia di Tarcento, il
dott. Domenico Giorgini ecc.

Ufficiali mons. Leonardo Smezz
parroco di Tarcento con altri sa-
cerdoti fra cui il cappellano di Lo-
neriaco don Paoloni, il vicario di
Segnacco don Vidoni.

Molte e belle le corone portate
a mano. Oltre a quelle della fami-
glia e dei parenti, ricordo quella
del Comune di Segnacco al vecchio
Sindaco, del dottor Montegonzo,
della famiglia Biasutti all'amico
Andreoli, del sig. Tonetti ed altre.

Interveniva la brava banda di
Tricesimo, che con le sue note ac-
crebbe la tristezza della cerimonia.

Al Compositore il Sindaco Pera-
sutti porse il saluto di Segnacco al
vecchio magistrato del Comune,
rendendo omaggio alla sua grande
bontà e alla sua rara probità che
non saranno dimenticate dalla po-
polazione.

Il dottor Biasutti per incarico
della famiglia ringraziò la Rappre-
sentazione Comunale di Segnacco e
i numerosi intervenuti, mandando
un saluto a nome degli amici al
amico leale, all'uomo buono che
nella sua mitezza seppe essere an-
che un forte carattere.

Da Bellerio, giunge notizia della
comparsa di un altro vecchio la-
voratore che era pure conosciuto
certamente perché fedele abbonato
L. 20 per maggior servizio prestato
vostro fin dalla fondazione del giur-
nale «Natale» Emancipato nato nel
1825, e che contava quindi la bel-
la età di ottantadue anni.

Fu tipo di lavoratore instanca-
bile, proprio alla friulana e seppe
con l'esempio educare i figli e i
nipoti alla scuola medesima.

Palmanova

L'esito della festa dell'Al-
bero di Natale.

Le obbligazioni della cittadinanza die-
dero una somma di L. 346,53, l'in-
gresso al teatro di L. 80,30, ven-
dita di cartoline di 23,45, totale di
L. 450,44, che serviranno, durante
la rigida stagione, per la refezione
ai bambini poveri dell'asilo infan-
tile.

La Congregazione di Carità, nel
giorno di Natale, somministrò ad
una cinquantina di poveri della città
la razione completa, di Vitto.

Varie
Monsignor arciprete, per festeggiare
la sua nomina a cameriere di S. S.
il primo giorno dell'anno nuovo
offrì il pranzo ai più bisognosi di
Palmanova.

Stasera alle ore 8 cessava di vi-
vere la signora Angela Pallinber-
Cappa di anni 53. Alla famiglia le
nostre più vive condoglianze.

Nessuna notizia del tenente è
giunta ancora a portare un po' di
luce, malgrado siano state fatte le
più accurate ricerche.

Del fatto crediamo si occupi ora
anche l'autorità di P. S. di Udine.

La Geisha
Dunque stasera sabato al nostro
sociale vi sarà la prima rappresen-
tazione della tanto applaudita ope-
retta «The Geisha».

Vedremo se l'attrattiva della no-
vità per Palmanova sarà capace di
far muovere il nostro pubblico dalle
proprie case, per recarsi al teatro!

Sedeigliano

Rinuncia del medico.
28. (Per telefono). In seguito alle
esigenze del Consiglio Comunale,
il medico dott. Giovanni Ferrari,
appena eletto, dovette rinunciare
alla carica. Il Comune esigeva la
condotta piena, e concesse ven-
tiquattro ore di tempo per accet-
tarla; e il medico, non potendo as-
sumersi tali condizioni, poiché vo-
leva la condotta libera, rinunciò.

Codrolopo

Società operaia.
(B). — 28. L'Assemblea gene-
rale della società operaia riconfer-
mò a Presidente per il biennio
1907-1908 il sig. Daniele Moro, e
nomino consiglieri i sig. Adolfo De
Natali, Burra Giuseppe (di nuova
elezione), Cesselli, Marco, Bianchi,
Alessandro, Cengiarle Carlo (rile-
vato), F. A. Gasparini.

Approvò in via di esperimento
la spesa di lire 600 per l'acquisto
di legna da ardere, da venderla al
solli soci.

Un po' di riposo festivo, an-
che all'ufficio Postale.

In seguito a domanda dell'impe-
gato, e dietro al parere favorevole
della Giunta Municipale, la dire-
zione delle Poste e Telegrafi di
Udine ha autorizzato questo ufficio
postale ad osservare nelle dome-
niche e nei giorni festivi ricono-
sciuti dallo Stato, il seguente orario:

Dalle ore 8 alle 11, dalle 15
alle 17.

Le due distribuzioni del pome-
riggio, furono ridotte ad una e
questa avrà luogo alle ore 5 pom.
soltanto; beninteso, nei giorni fe-
stivi.

Cronaca Cittadina

Albero di Natale nel Manicomio.

Alla luce del Sol stavolta ed arde
Anche il ghiaccio fra le alpi velle
di civiltà, di libertà faconde
Al fulgido luce ancor s'avviva
L'ignaro spirito, che oscura e avviva
Della «folla» l'aspra catena.

E che più non sospira alla radice
Luce d'amor, di libertà, di vita,
Ma pugnò s'acqueta nel silenzio immane
Delle passioni.

Popoli dei popoli liberi,
Cui non ravviva palpito di sogno,
Tra il clamor della festa e fra la grida
Di quel giorno e di quel bimbi,
Un altro spirito, che sui volti affiora
Un leggiadro e gioioso, almo di gioia
Ed il desiato di un gaudio, ignoto, fugiente,
Ergiate verso l'infinito, edate
Com'è il balore, irraggiungibile sempre
Uomo, 28 dicembre 1907.

Il Consiglio Comunale

Ieri si sedette segretamente a favore della
famiglia del sig. Giovanni Parola, già
impiegato Comunale, votata una gra-
tificazione di 600 lire nel 1908.

Il Consiglio Comunale, per la stessa
500 per l'esercizio 1907, al Com-
itato delle pompe funebri (Giuseppe
Zanni). Il Collocamento di riposo
dell'armatore capo Pasolini Luigi
dell'ospedale civile colla pensione
annua di lire 1275 un compenso di
L. 20 per maggior servizio prestato
vostro fin dalla fondazione del giur-
nale «Natale» Emancipato nato nel
1825, e che contava quindi la bel-
la età di ottantadue anni.

Fu tipo di lavoratore instanca-
bile, proprio alla friulana e seppe
con l'esempio educare i figli e i
nipoti alla scuola medesima.

Il Consiglio Comunale

Ieri si sedette segretamente a favore della
famiglia del sig. Giovanni Parola, già
impiegato Comunale, votata una gra-
tificazione di 600 lire nel 1908.

Il Consiglio Comunale, per la stessa
500 per l'esercizio 1907, al Com-
itato delle pompe funebri (Giuseppe
Zanni). Il Collocamento di riposo
dell'armatore capo Pasolini Luigi
dell'ospedale civile colla pensione
annua di lire 1275 un compenso di
L. 20 per maggior servizio prestato
vostro fin dalla fondazione del giur-
nale «Natale» Emancipato nato nel
1825, e che contava quindi la bel-
la età di ottantadue anni.

Fu tipo di lavoratore instanca-
bile, proprio alla friulana e seppe
con l'esempio educare i figli e i
nipoti alla scuola medesima.

Il Consiglio Comunale

Ieri si sedette segretamente a favore della
famiglia del sig. Giovanni Parola, già
impiegato Comunale, votata una gra-
tificazione di 600 lire nel 1908.

Il Consiglio Comunale, per la stessa
500 per l'esercizio 1907, al Com-
itato delle pompe funebri (Giuseppe
Zanni). Il Collocamento di riposo
dell'armatore capo Pasolini Luigi
dell'ospedale civile colla pensione
annua di lire 1275 un compenso di
L. 20 per maggior servizio prestato
vostro fin dalla fondazione del giur-
nale «Natale» Emancipato nato nel
1825, e che contava quindi la bel-
la età di ottantadue anni.

Fu tipo di lavoratore instanca-
bile, proprio alla friulana e seppe
con l'esempio educare i figli e i
nipoti alla scuola medesima.

Il tram elettrico

Stamane il Prefetto comm. Bru-
nialti, il segretario D. Castellani e
il cav. Malignani stabilirono c e il
collaudo della linea tranviaria e dei
lavori dei telefoni, abbia luogo il
sette gennaio, giorno in cui segui-
ranno pure gli esami dei manova-
tori.

Subito dopo il collaudo, se tutto
verrà trovato in ordine, comincerà
il servizio pubblico, principiando
su una linea alla volta.

Nel mondo giudiziario.

Il sostituto Procuratore del Re, avv.
Tescari, è stato promosso Procura-
tore al Tribunale di Domodossola.

All'egregio funzionario ed amico,
da tanti anni fra noi residente, le
più vive congratulazioni.

Curioso rinvenimento

La signora Teresa Piatto, abitante
in via Pracechiusa, ieri, andata ad
attingere acqua alla fontana, sita
sull'angolo di via Bersaglio, rinvenne
una trentina di portucce da rivol-
tella, calibro grande, cariche.

La donna si affrettò a mandare
le cartucce in questura.

La festa dell'Albero di Na-
tale della «Scuola» e fa-
miglia.

Alle 16,30 d'oggi nella palestra fer-
minile di Via Dante, avrà luogo la
festa dell'albero di Natale dell'as-
sociazione «Scuola» e famiglia.

Società Alpina Friulana.

Questa sera, alle 20,12, l'Assemblea
ordinaria dei Soci per il preventivo
1908 e nomina delle cariche sociali.

La fornitura delle carni
all'ospedale.

Ieri seguì l'asta per la fornitura
delle carni all'ospedale civile. Rimase
deliberato nuovamente per il 1908
il sig. Antonio De Lorenzi di Pal-
manova che fornirà, come per pas-
sato, le carni a mezza del macel-
lato indinese Giovanni Blasoni.

Scena disgustosa

Gi si informa essere avvenuta stan-
otte una scena disgustosa al dazio
di Porta Aquileia, causata dal so-
verchio zelo e dal modo scorretto
di una guardia colà di servizio. Il
cittadino interessato ci osserva che
il fatto accaduto è strano: inquan-
toché nel personale daziario trovo
sempre, egli asserisce, modi urbani
e corretti.

Trattato filodrammatico.

Iersera, il Consiglio, presieduto alle
nomine. Fu eletto presidente il sig.
Antonio Sanguineti, cassiere, pre-
sidente, la Banca d'Italia, vicepresidente,
Natali, Burra Giuseppe (di nuova
elezione), Cesselli, Marco, Bianchi,
Alessandro, Cengiarle Carlo (rile-
vato), F. A. Gasparini.

Approvò in via di esperimento
la spesa di lire 600 per l'acquisto
di legna da ardere, da venderla al
solli soci.

Un po' di riposo festivo, an-
che all'ufficio Postale.

In seguito a domanda dell'impe-
gato, e dietro al parere favorevole
della Giunta Municipale, la dire-
zione delle Poste e Telegrafi di
Udine ha autorizzato questo ufficio
postale ad osservare nelle dome-
niche e nei giorni festivi ricono-
sciuti dallo Stato, il seguente orario:

Dalle ore 8 alle 11, dalle 15
alle 17.

Le due distribuzioni del pome-
riggio, furono ridotte ad una e
questa avrà luogo alle ore 5 pom.
soltanto; beninteso, nei giorni fe-
stivi.

Cronaca Cittadina

Albero di Natale nel Manicomio.

Alla luce del Sol stavolta ed arde
Anche il ghiaccio fra le alpi velle
di civiltà, di libertà faconde
Al fulgido luce ancor s'avviva
L'ignaro spirito, che oscura e avviva
Della «folla» l'aspra catena.

E che più non sospira alla radice
Luce d'amor, di libertà, di vita,
Ma pugnò s'acqueta nel silenzio immane
Delle passioni.

Popoli dei popoli liberi,
Cui non ravviva palpito di sogno,
Tra il clamor della festa e fra la grida
Di quel giorno e di quel bimbi,
Un altro spirito, che sui volti affiora
Un leggiadro e gioioso, almo di gioia
Ed il desiato di un gaudio, ignoto, fugiente,
Ergiate verso l'infinito, edate
Com'è il balore, irraggiungibile sempre
Uomo, 28 dicembre 1907.

Il Consiglio Comunale

Ieri si sedette segretamente a favore della
famiglia del sig. Giovanni Parola, già
impiegato Comunale, votata una gra-
tificazione di 600 lire nel 1908.

Il Consiglio Comunale, per la stessa
500 per l'esercizio 1907, al Com-
itato delle pompe funebri (Giuseppe
Zanni). Il Collocamento di riposo
dell'armatore capo Pasolini Luigi
dell'ospedale civile colla pensione
annua di lire 1275 un compenso di
L. 20 per maggior servizio prestato
vostro fin dalla fondazione del giur-
nale «Natale» Emancipato nato nel
1825, e che contava quindi la bel-
la età di ottantadue anni.

Fu tipo di lavoratore instanca-
bile, proprio alla friulana e seppe
con l'esempio educare i figli e i
nipoti alla scuola medesima.

Il Consiglio Comunale

Ieri si sedette segretamente a favore della
famiglia del sig. Giovanni Parola, già
impiegato Comunale, votata una gra-
tificazione di 600 lire nel 1908.

Trattenimenti e Spettacoli

Tenore Minerva.

Questa sera alle ore 20,30 avrà
luogo la terza rappresentazione della
commedia lirica «L'Amor Frit» del
Masagn.

Mastro concertatore, direttore
d'orchestra, Felice Feruglio.

Domani quarta rappresentazione.

Il teatro Minerva.

I giovani filodrammatici del fu-
croatorio Festivo daranno domani
sera un trattenimento rappresen-
tando «Vera la vita» commedia
in tre atti di Edmondo Verga.

Fra libri e giornali

Dei romanzi. — Storia del Romano.

vol. 1. — Bocca, Torino, 1907.

Il Prof. Gaetano De Sanctis, il-
lustre cultore degli studi storici, ha
pubblicato una Storia del Romano,
che è frutto di studi geniali e pro-
fondi. L'A. esamina le tradizioni
dei primi secoli di Roma e studia
il periodo di storia che va dalle
origini degli antichi abitatori alla
conquista d'Italia. Più attenti alla
critica del Niebuhr, Mommsen,
che primi applicarono il metodo
critico alla Storia di Roma e delle
favole poetiche dei primi annalisti,
di Livio e degli altri storici scve-
rarono il vero dal leggendario, il
De Sanctis, e per la novità delle
sue indagini storiche e per la so-
luzione che dà a certe questioni
storiche, ha fatto opera veramente
originale. Nella sua critica oggettiva,
basata su documenti storici e prove
rigorosamente scientifiche, l'A. si
tiene lontano e da quel cieco tra-
dizionalismo che nega ogni valore
alla moderna critica storica e di
quella non meno cieca ismania di
negar fede ad ogni costo alla tra-
dizione.

Sebbene per sistema contrario a
quel dilettantismo borioso e igno-
rante e a quella impudente clari-
tania pseudosociologica che è
tanto diffusa in Italia, con grave
danno della vita intellettuale e po-
litica della nazione, pure il De
Sanctis sa rendere attraente e fa-
cile la sua Storia anche a chi non
abbia una conoscenza completa di
tutti gli studi moderni. Dall'esame
diligente ed accurato delle leggende
primitive, l'A. seppe trarre dello
stato intellettuale, morale, religioso,
sociale del popolo romano un qua-
dro così perfetto, che rivela la sua
cultura straordinaria e la conoscenza
profonda che ha delle istituzioni
pubbliche e private del Romano.

Una grande opera educativa dell'illustre
professore aviziano, W. Forster il
presente, in questo principio di anno so-
ciale, pubblicata in distinte traduzi-
oni italiane, dalla Società tipografico-edi-
trice Nazionale, via Roma 14, Milano,
di Torino.

Sin nel titolo di «Vangelo della Vita»
questa mirabile pubblicazione traduce le
interiori bellezze e ideali (che) di
pagine in pagine, si si rivelano in modo
sempre più suadente si possono dire, an-
che sempre più tangibile.

Il prezioso volume, rispondendo ad ogni
esigenza della moderna educazione, si sot-
tosta a un'analisi filosofica, sociologica,
dogmatica pedagogica, così padenti, fat-
tici ed intuiti, e tratta invece, per giu-
sto criterio di praticità, le svariate que-
stioni con forma di semplice conversazione,
niente affatto manierato, anzi stupenda-
mente facile e preciso.

Tuttavia l'originalità essenziale, che
fa di quest'opera, ancor più che una no-
vità, un proprio capolavoro del genere,
si riconosce nel metodo, squisitamente ef-
ficace, dal Forster indicato per rendere
in pratica i saggi consigli educativi.

Con una felice infusione di eloquio e di
ragioni egli riesce sempre a persuadere
appieno d'ogni immenso strumento, che da
quel nobilissimo intento di sollevare la
forza del volere e dell'animo sopra gli
istinti cattivi, realizza nella primordiale
animalità dell'uomo. Ed in ciò, si na-
sconde il segreto della nuova educazione,
che, prodigiosamente, facendo disfor-
mazione d'ogni basso sentimento, avvia col
progresso morale della società ad una
perfezione immancabile.

Questo Vangelo della vita, ricco di tanti
pregi d'efficacia ed di superiorità, al pre-
sente adunque, necessario per tutti: per
i grandi, affinché insegnino, e per i pic-
coli, affinché imparino.

Libro di senso profondo ed di bontà e-
vangelica, meglio d'ogni altro questo
riesce a indicare la strada del bene a
tutti quelli che vogliono esercitarsi nella
forza del volere e dell'animo.

Di conseguenza, come la prima ne-
cessità, si raccomanda questa lettura ad
allo studio di tutti, nessuno escluso, per
farne tesoro. Il padre, il maestro, il
comito di beneficiare la società, al ma-
estro, al pensatore, agli artisti, agli or-
atori, ad ogni cittadino italiano indistin-
tamente e dovere d'istruire a questo
nuovo insegnamento, per saper quindi
educare la gioventù a quella grandezza
civile e sociale che i tempi per la patria
richiedono.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Presidente Luzzatto, P. M. Assintilla,
Difesa: Avv. G.

Al primo capo d'accusa, l'istituzione di un'associazione di delinquenti, il Vesce risponde che, giunto dal Taro, l'estero in quel paese, avendo poco, 1000 corone, non aveva potuto pagare il debito di 50 mila lire. Si fermò a Taranto per salutare un amico.

Se qualcuno potrà provare — aggiunge — che l'istituzione di un'associazione di delinquenti, il Vesce, non è stato il primo a fare, trent'anni di galera, in quella sera del furto lo parlo invece per Pontebba.

Pres. Vissarino: testimoni che provano il contrario, perché fosse veduto a Taranto dopo partito l'ultimo treno per Pontebba. Vi contesto, inoltre, che all'indomani, cambiato anche un biglietto di 50 lire dal negoziante Mansutti a Foleto. Consta che andasse a Civitella e di là a Gorizia, a gozzovigliare con donne di malavita, a Civitella, poi, commetteste il furto, la grande di piazza quel po' di borseggiatore.

Relativamente al colpo della rivoltella, il Vesce dice che sono accidentalmente. Per il furto De Gloria, sfida anche Dio a provare che egli sia stato veduto a girare nei pressi del Piazzale Osoppo.

Presidente: Anche quando avvenne il furto alla latteria di Billero, diceste che eravate all'estero, mentre consta che vi trovavate in Italia.

Vesce. Va bene che io mie parole non valgono nulla, perché sono odiato o perseguitato dalla giustizia. Sono un disgraziato, e basta. Io non so nemmeno essere sia la latteria di Billero. Si spieghi l'evazione del dire che "fu il buco" ma si nasconde nel sottosella, andò di sopra, levò due tavole e fuggì: morì in un modo o nell'altro, e tutti uno. Gli premeva di andare a trovare sua madre per poterla sostenere.

Pres. Voi trattate molto male vostra madre? noi lo sappiamo — gli contesta il Presidente.

Nega di essere stato il proprietario del formaggio che venduto a Foleto: egli non fece che il mediatore, perché il formaggio era degli Ioni, suo coaccusato.

Si dà lettura delle informazioni sul conto Vesce, le quali sono quanto si può dire di pessimo. E gli ebbe molte condanne, di cui parecchie di gravi; in parecchie volte sorvegliato speciale.

Il testimone.

Zoratti Angelo, fante d'anni 31, narra talune circostanze che riferiscono al furto De Monte.

Si legge il rapporto fatto dal brigadiere dei Carabinieri di Taranto Garavito Stefano, dal quale risulta che per quel furto era stato arrestato certo Bergamini di Chiampio (Aragona), ma dopo assunte informazioni, egli fu rilasciato.

Mansutti Napoleone di Giuseppe, di Foleto, vide un giorno comparire il Vesce con un fazzoletto rosso, entro il quale teneva parecchio danaro. Soppe dallo Zoratti, in appresso l'affare del furto avvenne a Taranto. Soggiunge che una sera il Vesce smarrì un buono da lire 40 che gli fu restituito; poi, a seminare, qualche ora d'argento. Un altro giorno, ritornato a Foleto, il Vesce offrì a suo padre 20 forme di formaggio di latteria, che disse essere quella di Venezia.

Mansutti Giuseppe, il Padre, conferma. Il Vesce gli disse che il formaggio apparteneva ad un carradore, e ne chiedeva lire 120 al chilo. Stante così basso prezzo il formaggio valeva allora 1500 — ritorno di compararlo. Egli legge tutti i giorni la "Patria del Friuli" ed apprende che era il furto alla latteria di Billero. Si chiamò allora contento di non aver fatto l'affare. Il Vesce vendette il formaggio alla Cooperativa.

Il Vesce aveva un'amante a Foleto e si parlava anzi che egli volesse acquistare una casa dal fu Peroglio.

Peroglio Luigi, muratore d'anni 42 vide il Vesce dal Mansutti aveva molti denari, e si vantava che quando si lavora si ha molti bozzi.

Baleani Micoles, Cesare ebbe il Vesce allo suo dipendente; guadagnava, come manovale, 170 al giorno, ma non aveva mai denari perché il mangiava in anticipo.

Toni Enrico, agente di Gloria, in seguito alle spiegazioni date dal Mansutti relativamente ai denari che al Vesce portava allora, stabilì che quelle monete assorbite presentavano il compendio del furto patito dal suo padrone.

Toso Santa, Toso Elisa e Cudig Gisella, sono testimoni (come si dice) di contorno. Le ultime tre raccontano che l'imputato si recò nel loro laboratorio, e mostrò molti denari, dicendo che erano un acconto della eredità di cinquantatremila lire, e lui proveniente da una sua zia, offrì loro da mangiare sardine e qualche bicchiere di vino.

Si leggono le deposizioni delle due prostitute Perissini, morta, e Sbaiz ammalata, e si susseguono molti altri testi: gli contadini, guardie doganali e carcerati ecc.

Il Presidente dà lettura delle nove condanne riportate anche dal latitante Ivone, indi di parecchi altri verbali.

Il Pubblico Ministero, chiude la sua diligente requisitoria, chiedendo per Vesce 5 anni e nove mesi di reclusione 215 lire di multa e due anni di speciale sorveglianza; e per Ivone ventidue mesi.

Il difensore tenta dimostrare che per nessuno dei fatti dei quali si incolpa il Vesce, la sua reità fu provata. Chiede poi che venga fatto il camlo della condanna che il tribunale, sta per pronunciare con 130 mesi cui il Vesce fu condannato dal Tribunale di Portogruaro.

Sentenza.

Il Tribunale condanna il Vesce Gio Battista a 5 anni e 2 mesi e 25 giorni di reclusione, aggravata con un sesto di segregazione cellulare, a 72 lire di multa ed a 2 anni di sorveglianza speciale; l'Ivone ad un anno e mesi 8 di reclusione, un sesto di segregazione cellulare e un anno di sorveglianza speciale. In solido, nelle spese.

Il Vesce si appella.

Pretrura del I. mandamento.

Procuratore Pavanotto P. M. Bellavitis

Lo schiaffo di Filippini

E' noto a tutti che l'Intagliatore Pier Luigi Pizzini, abitante in Via Ronchi, lasciò andare uno schiaffo a una fanciulla al collegio Filippini, redattore del "Gazzettino", ieri doveva svolgersi il processo in virtù dell'articolo 372 II. parte del codice penale.

Il Filippini si raggirava nei corridoi del Tribunale, assieme a due avvocati suoi amici, pronto a costituire parte civile.

Ma l'indagatore Pizzini preferì accomodare e vi è riuscito.

Tribunale di Tolmezzo

Fre un operaio e il fr. di Sindaco

Danadelli Giovanni fu Attilio di Chiavari, è imputato di omicidio al Sindaco il 14 febbraio u. e. il Donadelli portatosi in Municipio di Chiavari offrì il fr. di Sindaco, Battistuzzi Carlo, perché osservasse al Donadelli come fosse esagerata una specie di lavori fatti per il Comune. A tale osservazione il Donadelli appostò il sindaco con le mani: Asino, stupido di sindaco nuovo, capace di scorticare l'operaio!

Il Tribunale, ritiene anche l'oltraggio le ingiurie per essere ritenuto avere il Donadelli profittato dei frasi, incriminanti non contro chi esercitava la carica di Sindaco, ma contro il Battistuzzi, quale direttore dei lavori del Comune e quindi stante l'intervento, remissione di quella dichiarazione non luogo a procedimento. Difendeva il Donadelli l'avv. Emilio Drusini di Udine.

Panettoni di Milano!

Freschi squisissimi, l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini — Udine, ha ritenuto bene di aggiungere alle sue fino a riciclate specialità d'ottimo regale d'occasione a parenti e amici lontani. Proprietario di S. Daniele, preparato in eleganti scatole.

Si eseguono spedizioni per qualunque destinazione.

L'imperatore di Russia

verrà a visitare il re d'Italia?

Il "Giornale d'Italia" ha da Parigi: «Posso confermarvi la notizia — che da qualche giorno circola nei circoli diplomatici — Il viaggio dell'imperatore della Russia presso il re d'Italia sarebbe in massima deciso; esso è stato attivamente negoziato dall'ambasciatore Russo a Roma. In questo momento resta semplicemente in discussione la data dell'incontro dei due sovrani.

«Quanto alla data si starebbe nella settimana di Pasqua, cioè nei primi di aprile. Il governo italiano desidererebbe che la visita avesse luogo a Roma, il governo russo invece preferirebbe Napoli, dove i sovrani giungerebbero durante una Crociera nel Mediterraneo, oppure un incontro in mare come è nelle consuetudini dello Zar e come avvenne recentemente con Guglielmo II».

Ricordando la nota proposta dell'on. Morgari si può osservare che un incontro in mare avrebbe anche il vantaggio di metter nell'imbarazzo i possibili promotori di fischii. Non è male però ricordare che la visita dello Zar al presidente della Repubblica Francese avvenne a Parigi.

Come è noto, lo Zar doveva venire in Italia nel 1903 e vi rinunziò perché il suo governo seppe delle dimostrazioni che i sovversivi italiani, Ferri e Morgari, alla testa, minacciavano per la sua venuta.

Giovanni Blasoni.

Per i restringimenti uretrali.

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante il rimedio Confetti Casile evitando l'uso delle pericolose candele. Le celebri mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali Casile per il loro progresso della scienza.

Stabilimento metallurgico.

della nostra città cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi allo Ditta A. Manzoni, Udine.

Per i restringimenti uretrali.

Finalmente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante il rimedio Confetti Casile evitando l'uso delle pericolose candele. Le celebri mediche estere e nazionali riconoscono i medicinali Casile per il loro progresso della scienza.

Avviso

Il sottoscritto esercente macelleria in questa città Via Lionello ex Cortellazzo, fa noto alla sua rispettabile clientela che il giorno d'oggi la macelleria medesima assume la condizione di vendita carni di 1. a qualità anziché di 2. a.

Udine, 23 dicembre 1907.

Giovanni Blasoni.

Periclose neuralgiche.

A proposito delle forme nervose dovute all'infiammazione malacica, il dottor Nogara riferisce il caso di una donna, nella quale sopravvenne un dolore notturno e intermittente, a carattere lancinante e irrisolvibile, la cui localizzazione variava, manifestandosi ora alla coscia, ora al cavo popliteo, ora alla pianta del piede.

Una cura antimalarica di chinino, che non fu però né intensa, né energica, non portò miglioramento: furono provati pure inutilmente gli antireumatici e i rivulsivi. Il fatto si è che la malata andò, aggrovandosi e scomparendo, durante il quale tempo, accorrendo febbrile, durante il quale tempo, accorrendo febbrile, durante il quale tempo, accorrendo febbrile.

La diagnosi precocemente di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

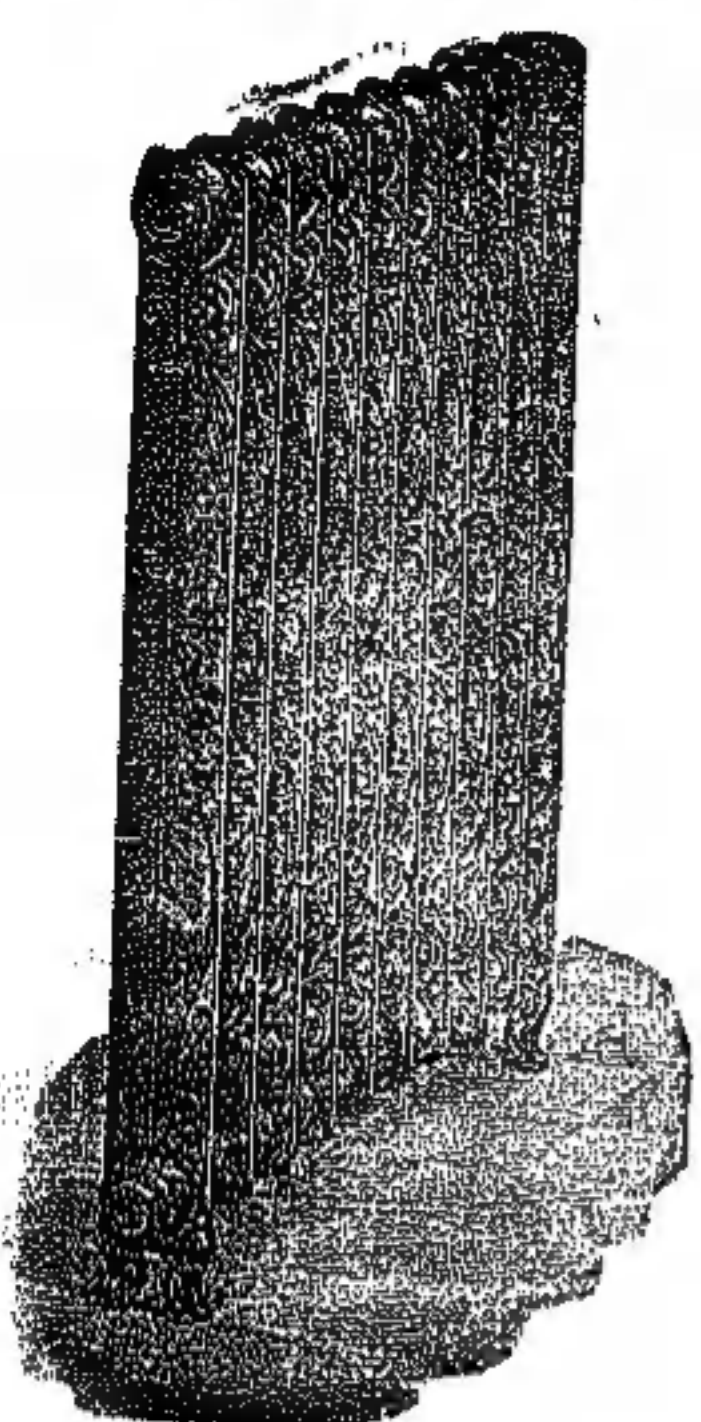
Si trattava dunque di una forma malacica in cui i fatti neuralgici sostituiscono gli accessi febbrili.

Qui è lecito domandarsi se una cura antimalarica veramente intensiva, fatta con l'Ebanofina, anziché col solo chinino, non avrebbe scatenato l'exitus fatale. Certo la diagnosi precoce di queste forme morbose neuralgiche non è facile; ma quando il sospetto della malaria si affaccia, e l'abbondanza, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo, bisogna non farsi vanti di abbandonarlo.

Il solo chinino la cui insufficienza è ben conosciuta, ma resistere e rimedi più potenti e più sicuri quali sono le pillole Ebanofole della Ditta Bisi di Milano, o l'Ebanofina, quando trattasi di bambini.

Premiato Laboratorio Metalli
Luigi Mauro fu Mattia
UDINE - Via Prefettura 2-4 - UDINE
OTTONAIO - BANDAIO - FONDERIA in bronzo
Grande assortimento e Deposito di Case Estere e Nazionali
Rappresentante esclusivo con deposito
dell'ECONOMICA
stufa brevettata a segature di legno ed altro combustibile minuto
Con deposito articoli igienici.

Novità sensazionale Accenditore a gas automatico «KONU»
Contatori per acqua d'ogni dimensione compreso il tipo Famiglia
della rinomata Casa H. MENCKE di Breslavia.



Calligaris G.
UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento
Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.

Teodoro De Luca
UDINE
FABBRICA BICICLETTE
Impianti di riscaldamento a Termosifone
Depositi e Impianti
di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno
Deposito macchine da cucire ed armi
In Via Daniele Manin.

Consultazioni Letti di degenza
Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie
in reparto preparato
dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie urto - genitale

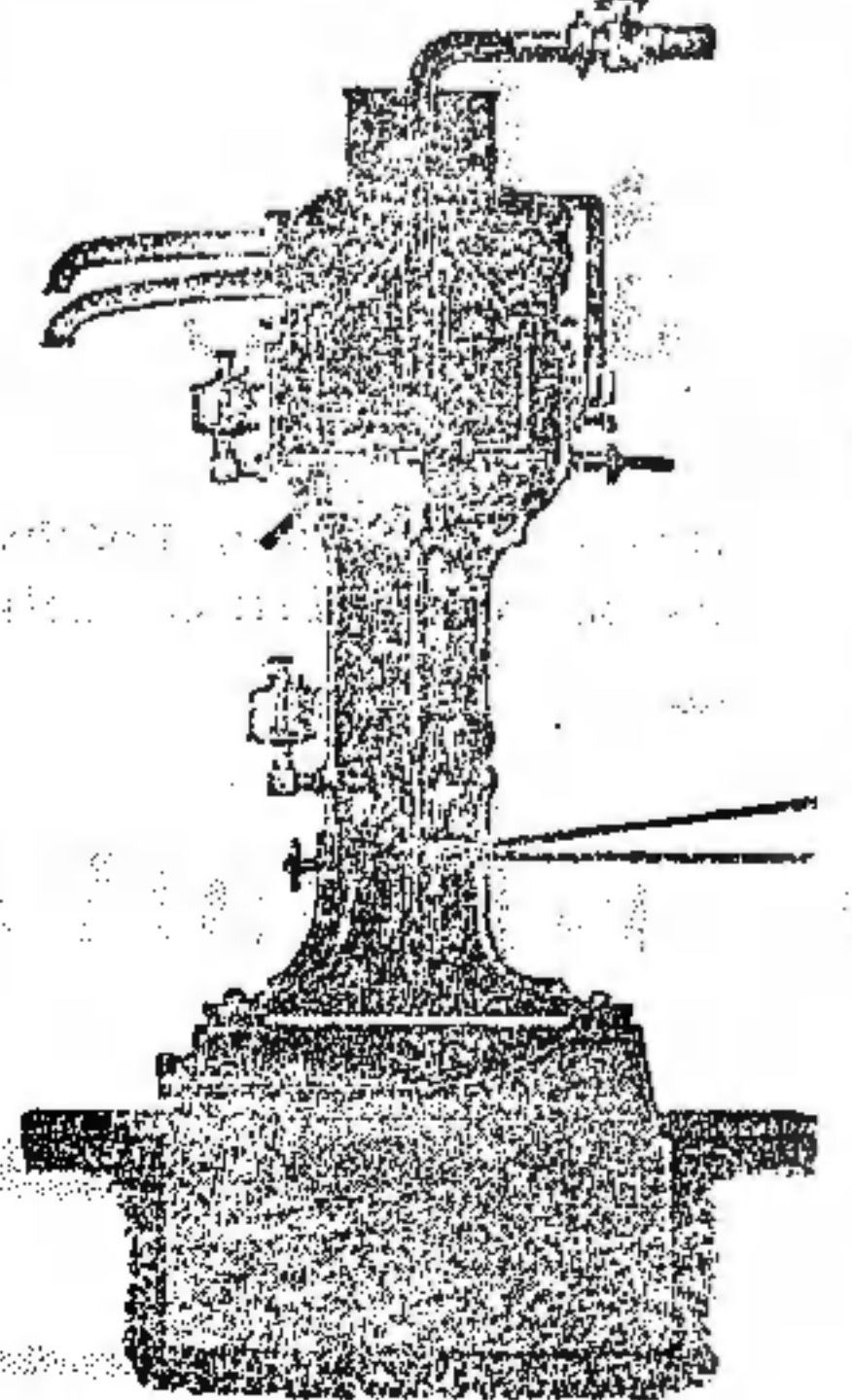
D. P. BALLO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: Finsen-Röntgen -
Bagni di luce - elettrici - ultra frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per trattare: mal. pelle o segrete (le-
piazioni radicate - cosmesi della pelle -
del cuoio capelluto - degli stringimenti
uterini - della nevralgia ed impotenza
sessuale - della vecchiaia - della prostata etc.
Fumicazioni mercuriali per cura rapida,
intensiva della sifilide (reparto
separato).
L'assistenza per la nuova cura è affidata
ad apposito personale fatto venire dall'estero
e sotto la costante direzione medica. - Sulle
d'aspetto separato.
VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780
UDINE Consultazioni tutti i giorni
dalle 8 alle 14 Piazza Vittorio Emanuele
con ingresso Via Belloni N. 10.

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate Opuscolo gratis al Premiato Laboratorio Ott. Candela - GENOVA - Via San Francesco d'Albero.
In Udine dirigetevi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini

AVVISO.
Area fabbricabile da vendersi a pezzi sul Viale Palmanova.
Per chiarimenti e proposte rivolgetevi alla Ditta B. CAPPELLARI & C. in Udine.



Brevetto d'invenzione N. 214 - 73
Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine



Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto

ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel reparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 Impianti in soli tre anni
A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO** A CARRELLO MOBILE a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa gru e fornello semplice a chiudenda di ferro.

Absoluta specialità per impianti completi di Latterie
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore

MAGAZZINI MERCERIE - MODE
Secondo Bolzicco
UDINE - Piazza S. Giacomo - Tel. N. 53.
Grande arrivo
PELLICERIE
confezionate per Signora
Completo assortimento
ARTICOLI per MODISTERIA
Prezzi di assoluta convenienza

Quali apparati e tonici preferite sempre
D A F
Dietillaria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

A prezzi di assoluta convenienza
CALZE PER VENE VARICOSE
Qualità ottima.
Rivolgetevi alla Ditta A. MANZONI & C. Milano - S. Paolo 11 - Roma - Genova

VERO SAPONE MARSIGLIA
Marca Papillon (Farfalla) L. 1.40 al Kil.
Cor de Chasse (Gorno) da caccia > 1.25
Coe (Gallo) > 1.10
Tanto in Barre che in pezzi
Deposito presso A. MANZONI & C. Milano-Roma

Per curare o prevenire
volatiche, eczemi pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al **Fluido Keller**, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Litro e al flacone. - Franco nel Regno L. 2.50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91.

Malattie d'orecchie, gola e naso

D. G. Vitalba, specialista
dirigente il reparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Cassiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica, e di notte dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì: **Venezia** Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì, giovedì, sabato **Padova**, Via S. Francesco N. 43.

PER I BAMBINI
e per tutte le persone deboli e convalescenti da gravi malattie è specialmente indicato l'Olio di Fegato di Merluzzo di qualità superiore che trovasi in vendita presso la

MILANO DITTA A. MANZONI & C. MILANO
Chimici-farmacisti-negozianti ai seguenti prezzi:

Olio di Fegato di Merluzzo			
bianco di Terranova, flac.	piccolo	L. 1.00	
	grande	" 1.75	
rosso di Norvegia	" piccolo	" 75	
	grande	" 1.25	
terruigno	" piccolo	" 90	
	grande	" 1.50	
jodo-terruigno	" piccolo	" 1.00	
	grande	" 1.50	

Impianti Distillerie
Rami artistici
Utensili da cucina

Principale Stabilimento
PIANOFORTI

Piani melodici - Claviole
Organi liturgici - Armoniums
L. CUOGHI
Via della Posta N. 10 Udine
Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazioni
Accordatura a trasporti.
Pianoforti d'occasione

CURE ARSENICALI
Non vi ha dubbio: l'arte preparata maneggia con sempre maggiore abilità rimedi che si annoverano e che sono realmente voluti, come è dell'**Arsenico**. Ma anche dei trovati nuovi l'Arte non di rado abusa con qualche ingenuità, o illudendo che in confronto dei prodotti naturali, non corrispondono sempre sicuramente, né pienamente. Questo sanno quanti hanno potuto confrontare i risultati curativi ottenuti mediante le iniezioni arsenicali sottocutanee, con quelli che si ottengono coll'uso interno della notissima **Roncegno** la quale per consenso di quanti lo sperimentarono lungamente, oltre gli effetti generali sull'organismo produce ottimi, e fetti locali anche sull'apparato digerente intestinale, tanto sovente bisogno di essere corretto.

Cura depurativa
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE SALSODIACA DI

SALES
(Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.)
Contengono i Sali di Jodio combinati naturalmente, e inalterabili, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Jodio di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparato nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO
Splendidi certificati medici
Medagl. di Esposizioni e Congressi Medici
Med. d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1906
ne constatano l'indiscutibile efficacia.
A richiesta dei signori medici e degli ammalati la Ditta concessionaria
A. MANZONI & C. Milano,
spedisce gratis l'opuscolo:
L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei professori Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.
Si vendono in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

ARCOLE PULZONI
Via Duomo 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

FOSFATO PULZONI
contro l'Anemia

FOSFATO PULZONI
contro la Scrofola

FOSFATO PULZONI
contro la Clorosi

FOSFATO PULZONI
contro la Nevralgia

FOSFATO PULZONI
contro la Debolezza Generale

FOSFATO PULZONI
contro la Rachitide

FOSFATO PULZONI
contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia
MANZONI & C. Chimici-farmacisti
ROMA - MILANO - GENOVA

AMMORBIDISCE I CAPELLI
L'acqua di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la toilette della testa senza presentare gli inconvenienti soliti riscontrati in tali preparati.

Le signore eleganti la preferiscono a tutte altre preparazioni del genere per la morbidezza e delicatezza del profumo che non essendo troppo acuto non è causa d'emiarismo, senso di nausea, od altro disturbo nervoso.

ESTRATTO DI KEFIR
della Prometa Lattaria di Borgosatollo
BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che non possono digerire il latte.
PRESO IN POLVERE
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nella malattia dello stomaco e degli intestini - Vince le diarreie più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita:
A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA
Si vende presso le principali farmacie.

"Lancia profumi,"
In cristallo figurato
Elegantissimi per la toilette
Prezzo L. 3.50 ciascuno
con cent. 39 in più si spediscono franchi nel Regno.
A. MANZONI & C. - Milano
Via Sala, 15-16 - Via S. Paolo, 11.

PROFUMI SOAVI
delle migliori
Case estere e nazionali
NOVITA
Tasche assortite francesi in tutto il Regno
LIRE 7.50
Si vendono presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano, Via San Paolo 11 - Roma - Genova

Svariato assortimento
IN
Articoli di Profumeria delle migliori Case nazionali ed estere.
Provenienza garantita a prezzi correnti
A. MANZONI & C.
ROMA - MILANO - SAN PAOLO 11 - GENOVA

Acqua salso-jodica
DI SALES
Prop. della S. A. Terme di Sal.
Med. d'Oro Esp. d'Igiene di Napoli 1906
Splendidi certificati medici
E' la più ricca di Iodio delle conosciute
L'acqua di Sales indicatissima per una cura depurativa primaverile
LIRE UNA la bottiglia in tutta la farmacia
A. MANZONI & C.
Concessionario esclusivo Milano-Roma-Genova

VINO CHAMPAGNE
delle seguenti marche:
Duc de Montebello SILLERT
MOUSSEUX
Charles Heidsieck
Veuve Clicquot Ponsardin
In vendita presso
A. Manzioni & C. Milano, Via S. Paolo 11

LE SIGNORINE
che mettono Fazzoletti, Pizzi e Portafogli carta da lettere, ecc. entro le eleganti scatole di raso e velluto in vendita presso
A. MANZONI & C.
Via Sala angolo S. Paolo, Milano
profumano deliziosamente detti oggetti per molto tempo.
Scatole semplici L. 10.-
con porta monile e piccolo necessaire L. 15.-
più eleganti L. 18.-
Franco per posta cent. 60 in più

CURAÇAO
della casa
WINAND FOCKINK d'Amsterdam
Cruchon da litro L. 9.50
A. L. EBON & FILS di Parigi
Cruchon gr. L. 8.00
In vendita presso **H. Manzioni & C.**
Milano Via S. Paolo 11 - Roma - Genova

LA DITTA
A. MANZONI & C.
DI
Udine Via della Posta 7 - Udine
accetta avvisi economici a

5 CENTESIMI
PER PAROLA
In IV pagina dei propri giornali di Udine
Patria dei Friuli - Giornale di Udine
- Il Crociato.

CASA DI CURA
Dott. Vittorio Fiorioli Della Lena
S. Vito al Tagliamento
Chirurgia Generale
specialità in
Ginecologia Ostetrica
IN TEATRO
La luce del teatro scema di molto la bellezza e la bianchezza della carnagione. A togliere tale inconveniente l'effluvia e la eleganza consigliano il **Bianco di Giglio** Fay di Parigi, il quale ha il privilegio di imbiancare la pelle senza menomamente danneggiarla. L. 2 il flacone.
Unire Cent. 50 per spedizione in tutto il Regno. Vendita da A. MANZONI & C., chimici-farmacisti Milano, via S. Paolo 11 - Roma, via di Pietra 91.

PREPARATI DI PEPISINA
del Cav. Dott. CARLO TOSI
Premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con medaglia d'oro
Le Pillole Digerenti alla Pepsina - Vegeto animale del cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del cav. Dott. Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano ha dichiarato essere "rimedio al trattamento efficace quanto infallibile, anche nel caso in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica, non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga.

"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo."
Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polietnico di Milano ed alla P. I. Provvidenza Battolica.

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso della Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché tra gli altri casi, lo ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene."
Dottor A. GIOIA
Docente universitario di Ostetrica e Ginecologia.

L. 1.50
la boccetta
di 18 pillole
lattifughe
L. 2
la boccetta
di 24 pillole
digerenti
alla Pepsina
vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. - Chim.-far.
MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre alla Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'Autore Cav. Dott. Tosi o quella della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. a ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrata medica alla Pillole del Cav. Dott. Carlo Tosi.

Deposito e vendita Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge
farmacodel Regno

NELLA CONVALESCENZA
La pratica consiglia di ricorrere ai vini elixir e chinati che molto contribuiscono a stimolare l'appetito ed al ripristino delle forze.
Un ottimo e conveniente
ELIXIR DI CHINA
è quello preparato dalla Ditta
A. MANZONI & C.
Via S. Paolo, 11 - MILANO.

Vendesi in bottiglia da Litro L. 3.50
" da 1/2 " 2.-

CURA DELLA PELLE
Sapone purissimo
Profumo e colore naturale
al Pezzo
LIRE 0.50

Deposito generale espresso:
A. MANZONI & C.
MILANO - San Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marose.

Guanciali ad aria lavabili
elegantissimi
PER I VIAGGIATORI
L. 3 ciascuno franco per posta cent. 60 in più in vendita presso A. MANZONI & C. Milano via San Paolo, 11.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA,
Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giu-
seppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marosa - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via
di Pietra, 91 - VERONA, Via Sallustiana, 6 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE
s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di
punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50, la
linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L.
2. — la riga contata.

Un progresso per la scienza mediante i medicinali CASILE

Unici nel genere che hanno meri-
tato nelle Esposizioni Internazionali
di Gran premio, Croce insignita,
Medaglia d'oro.

I congegni Casile danno alla vi-
ta un'attività che è il suo stato normale.
L'uso della perleolossina
candellata fulgida, e la frequenza
di urinare: gli unici che guariscono
radicalmente i Restringtoni, urti,
Prostrati, Urtriti, Cisti,
Cistiti, della vescica, calcoli, incontinenza
di urina, flussi bianchi, gonorrea,
(Gocce, milanesi) ecc. Una scatola
di congegni con la dovuta istruzione
L. 5.

Il ROOBI depurativo CASILE attimo
riestituisce l'attività e rinfresca
il sangue, guarisce completamente
e radicalmente la Sifilide, Anemia,
Impotenza, dolori della ossa, del
nervo sciatico, adeniti, macchie
della pelle, perlele scintillanti, polu-
zioni, spermatorrea, prolasso, adu-
minuria, scrofola, linfite, rui-
chismo, tiroidismo, stitichezza,
neurastenia, ecc. Un flacon di ROOBI
Casile con la dovuta istruzione. Lire
2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i
flussi bianchi, calcoli acuti e cro-
nici, scoli biancoraggi, urteri, tou-
corren, diamentorren, vaginiti, u-
retriti, endometriti, subiti, balaniti,
orostiti, del collo dell'utero (pia-
ghetta) ecc. Un flacon d'iniezione con
la dovuta istruzione L. 2.50.



N. CASILE
Riviera di Chiata, 235
Napoli

in vendita in Udine: presso la far-
macia Piliu Zuffani farmacia S. Gio-
se e G. Comessatti e presso l'in-
fermeria strada Riviera di Chiata, N.
235 Napoli.

Desiderando maggiori chiarimenti,
dirigo e la corrispondenza al Signor
Nicola CASILE, Riviera di Chiata, N.
235 Napoli (Laboratorio Chimico farma-
ceutico) che si otterrà risposta gra-
tuita e con assoluta riservatezza.

Celebrità mediche estere e nazio-
nali, riconoscono nei medicinali Ca-
sile un vero progresso della scienza.

NB. Si avverte la numerosa chie-
sta di non lasciarsi ingan-
nare da preparati, congegni, perle
vegano fabbricati in base a formule
che non rispondono ai definiti pro-
gressi della scienza; l'unico preparato
riconosciuto come tale da
celebrità mediche sono i medicinali
CASILE e se qualche rivenditore po-
teva scrupolosamente offrire prodotti per
non tenere i rinomati medicinali Ca-
sile, dirigerli all'inventore, Riviera
di Chiata 235 Napoli che spedisce a
giorno di posta.

Formule congegni — Estratti, Cal-
lav, Olio Santali, Apolina: Elmato-
Trom. Ac. benz. ecc.

Formule flussi — Chin. Calis Salis
Pare. Dole. leg. cas. leg. santi bio-
dur ecc.

Formule iniezione — Prurigin-
sostanze vegetali ed aromatiche.
Preparazione con nuovo metodo
specialità.

Cerotto MAZZA

MILANO
Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio
contro i reumi, dolori di
vita, artriti, debolezza,
allo reni per gravidanza,
i mabgini, streppe, ecc.
L. 1. — la scatola.

Guarigione della Sciatica
(Cerotto speciale L. 10)

ASMA

Guarigione me-
dicinale la Polvere e
le Sigarette del d.
Clery. Vendita presso tutte le
farmacie. Per campioni rivol-
gersi al dott. Clery a Parigi,
53, Rue San Martin, che ne
fa invio gratis e franco senza
richiesta.

FRANC. COGOLO

Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto
dalle ore 9 alle 17. Si reca
anche a domicilio.

Rimedio unico ed efficace
contro il dolore del

Deni

senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500. Etere Soli
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di
questo eccellente rimedio è
di Lire

UNA

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso
i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91
Firenze, Bologna, Verona
N. 1

BAPPI e BARBA

Pomata ungherese pro-
fumata L. 2. Brillantina
profumata L. 2.30. 3.50.
Pom. Post. L. 0.40 in più.
Vendita presso A. Man-
zoni e C. Milano, via S.
Paolo, 11.

ARROTINI

a forza elettrica - Fratelli MASUTTI
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale - Venezia Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di Maniaco
e delle primarie fabbriche di Solingen (Wusthof-
Rader-Klaus). — Specialità in rasoi di sicu-
rezza e tosatrici per barba, capelli e da cavalli.
Forbici per lavori di ricamo, unghie, manicure
tronchesi, posate da viaggio, temperini di fi-
nissima qualità per regali.

NB. Si arrotonda tosatrici
di qualsiasi forma e per qualunque uso
Petitini di ricambio

Se volete guarire in breve tempo e
senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità
chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto
dott. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Ferro da Stirare a Spirito con Regolatore BREVETTATO

consuma cent. 3 per ora
Economia, Pulizia,
Rapidità, Eleganza, Solidità, Igien
Garantito il buon funzionamento
Prezzo L. 10. Franco di porto

Dirigete vaglia alla FABBRICA FERRO DA STIRARE
BRUNELLI - Vobarno (Brescia).

ANNUNZI VARI

Lovatrio Rosa, Vianello Traghetto Madonna 1420 Venezia
tiene postumi segretezza, collocamento neonati.

Nastro verde perno in Mercatovecchio martedì scorso
Mancia competente portandolo Agenzia Manzoni Via Post
Udine.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il qual
disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba
sono. Un po' di granellini di Harzina sparsi per le stanze ha-
storbora per distruggerli. Cont. 70 la scatola. Vendita da
Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

I SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo pe-
riodo di tempo della rinomata Polvere Stomacale Universale
Barella di Berlino, riesce di grande giovamento.
Vendo da tutto le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande
e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 50

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio
della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegger di An-
burgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante.
alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C. Milano, via S.
Paolo, 11.

Sapone Banfi

Trionfa — S' impone
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, mor-
bida. — Fa sparire le rughe, le
macchie ed i rossori. — L'unico per
bambini. — Provato non si può far
a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cont. 30, 50, 60
al pezzo.

Prezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE
BANFI MEDICATO all' Acido
Borico, al Sublimato corrosivo,
al Catrame, allo Solfio, all'Acido
fenico ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano

Insuperabile Amido Banfi

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitrici di Berlino a Parigi
Chiunque può stirare a lucido con fa-
cilità. — Conserva la biancheria. —
E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi CANOLI E PIZZI
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pac-
chi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano.

Anonima capitale 1.300.000 versato.

COLTURI & LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi
Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce
RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

A richiesta si assumono commissioni per la confe-
zione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e
di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture di
ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere
e riparazioni.

Depositi di tele incerate

Vell per buratti

Reti metalliche per stacci

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani

Borse e Borsette di pelle

Gloccatoli - Ceste di spesa

e Corone mortuarie

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

Premiata con 2 medaglie
all'Esposizione Regionale di Udine

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Cravatte - Scarpe di gomma

Vendita all'ingrosso
e al dettaglio

Contro i Geloni INCIPIENTI

Balsamo Vegeto - Animale

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

Evita e guarisce i Geloni

In vendita presso la Farmacia già Maldifassi - Cattaneo
l'Alazzo della Dorsa - Milano.

0.80 il flacone. — Per posta centesimi 25 in più.

Vino Champagne

delle seguenti marche:

Due De Montebello (Sillery Mousseux) Hott. L. 8

Charles Heidsieck

Veuve Ciquet Ponsardin

In vendita presso:
A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

J. MEDVED GRANDE DEPOSITO PELLICCERIE Corso G. Verdi - Gorizia.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la
presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1907